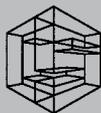


---

QUADERNI DEL CENTRO STUDI



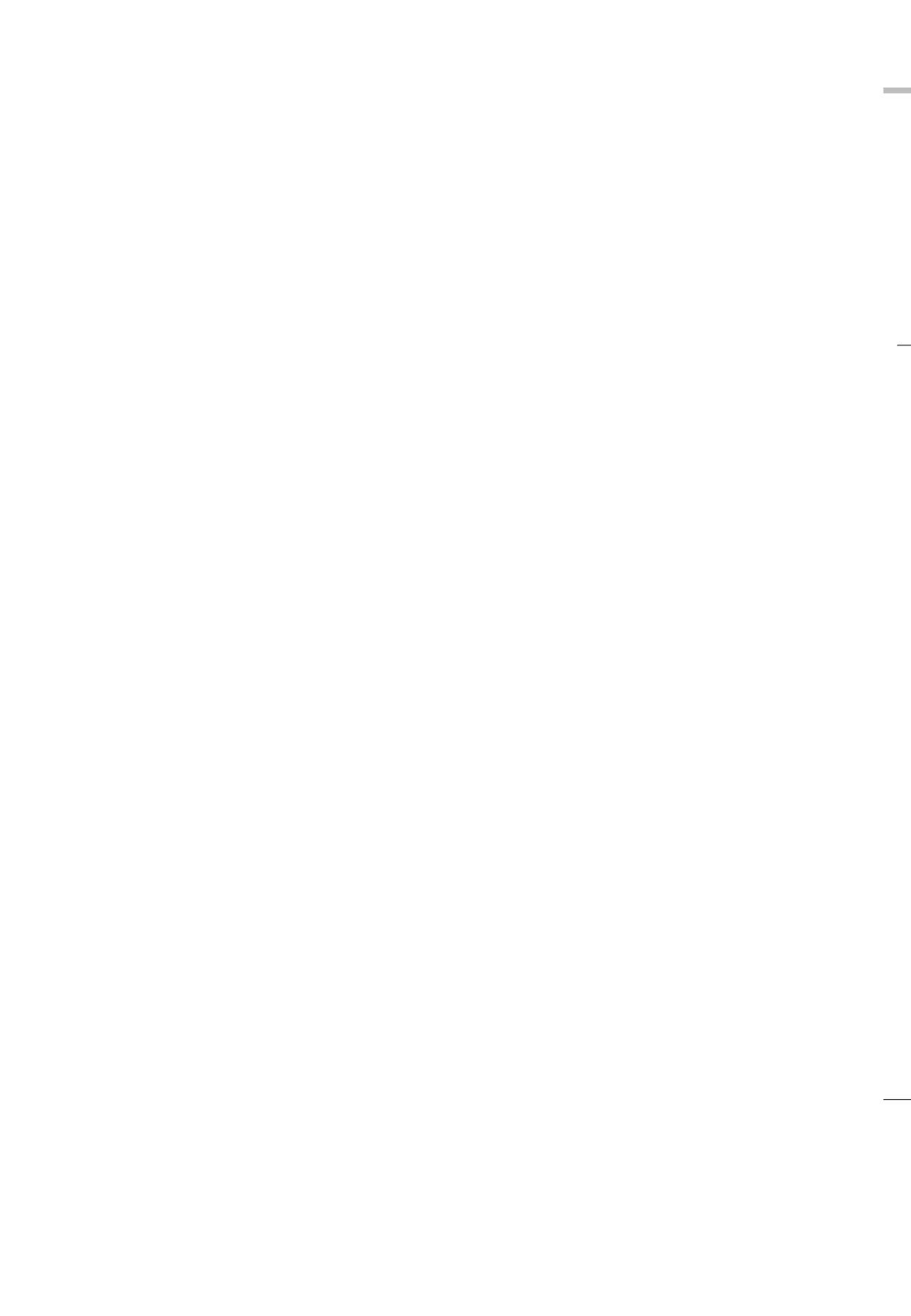
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

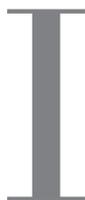
---

**N. 154 / 2015**

# **MONITORAGGIO SUI BANDI PER I SERVIZI DI INGEGNERIA**

**Anno 2014**





# CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

---

Ing. Armando Zambrano	PRESIDENTE
Ing. Fabio Bonfà	VICEPRESIDENTE VICARIO
Ing. Gianni Massa	VICEPRESIDENTE
Ing. Riccardo Pellegatta	CONSIGLIERE SEGRETARIO
Ing. Michele Lapenna	CONSIGLIERE TESORIERE
Ing. Giovanni Cardinale	CONSIGLIERE
Ing. Gaetano Fedè	CONSIGLIERE
Ing. Andrea Gianasso	CONSIGLIERE
Ing. Hansjörg Letzner	CONSIGLIERE
Ing. iunior Ania Lopez	CONSIGLIERE
Ing. Massimo Mariani	CONSIGLIERE
Ing. Angelo Masi	CONSIGLIERE
Ing. Nicola Monda	CONSIGLIERE
Ing. Raffaele Solustri	CONSIGLIERE
Ing. Angelo Valsecchi	CONSIGLIERE

---

#### PRESIDENZA E SEGRETERIA

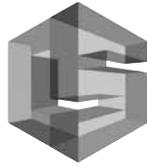
00187 Roma - Via XX Settembre, 5  
Tel. 06 6976701 Fax 06 69767048  
[www.tuttoingegnere.it](http://www.tuttoingegnere.it)



PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00186 Roma - Via Arenula, 71

QUADERNI DEL CENTRO STUDI CNI  
N. 154/2015 - maggio 2015  
Editing: Agicom Srl- Castelnuovo di Porto (RM)  
ISBN 978-88-6014-085-2



## **CENTRO STUDI**

### **CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI**

---

#### **CONSIGLIO DIRETTIVO**

Ing. Luigi Ronsivalle	PRESIDENTE
Ing. Luigi Panzan	VICEPRESIDENTE
Ing. Fabrizio Ferracci	CONSIGLIERE SEGRETARIO
Ing. Giovanni Cardinale	CONSIGLIERE
Ing. Francesco Cardone	CONSIGLIERE
Ing. Bruno Lo Torto	CONSIGLIERE
Ing. Salvatore Noè	CONSIGLIERE
Ing. Maurizio Vicaretti	CONSIGLIERE
Dott. Massimiliano Pittau	DIRETTORE

---

#### SEDE

00187 Roma - Via XX Settembre, 5  
Tel. 06 85354739 Fax 06 84241800  
[www.centrostudicni.it](http://www.centrostudicni.it)

Il presente testo è stato redatto da un gruppo di lavoro coordinato da Massimiliano Pittau e composto da Emanuele Palumbo e Maria Morgillo.

# INDICE

---

<b>1. Le gare d'appalto tra ripresa e criticità. Considerazioni di sintesi</b>	9
<b>2. I bandi di gara del 2014</b>	25
<b>3. I bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione dei lavori</b>	29
<b>4. I bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicati</b>	39
<b>5. I bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori (appalti integrati, project financing e concessioni di lavori)</b>	47
<b>6. Gli esiti dei bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori</b>	55
<b>7. I bandi per servizi di ingegneria ICT</b>	63
<b>8. Gli esiti dei bandi per servizi di ingegneria ICT</b>	67
<b>9. I concorsi di idee e di progettazione</b>	69
<b>10. Nota metodologica</b>	71



# LE GARE D'APPALTO TRA RIPRESA E CRITICITÀ. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Il 2014 è stato contrassegnato da un'inversione di tendenza nel settore delle gare per i servizi di ingegneria e di architettura, con un ritorno alla crescita dopo 5 anni di flessione costante. In base ai dati elaborati dal Centro Studi del CNI, gli importi posti a base d'asta hanno superato 8 miliardi e 200 milioni di euro (sono compresi i costi di esecuzione), quasi 2 miliardi in più rispetto ai circa 6,4 miliardi del 2013.

Anche escludendo i bandi di gara per i servizi ICT e non considerando i costi di esecuzione (laddove questa fosse prevista), i risultati sono positivi visto che, rispetto all'anno precedente, gli importi a base di gara sono aumentati del 15,3%, arrivando a 446 milioni di euro, contro i 387 milioni di euro del 2013.

Tali dati spingono ad un moderato ottimismo, sebbene il livello di spesa messo a gara per le opere pubbliche sia ancora consistentemente lontano dal periodo pre-crisi, ovvero dal 2007-2008. Basti pensare che solo nel 2009 l'importo complessivo a base d'asta dei bandi per servizi di ingegneria era circa il triplo di quello rilevato nel 2014, superando i 23 miliardi di euro.

Il miglioramento del quadro complessivo trova ulteriore riscontro nei dati relativi alle aggiudicazioni, aumentate non solo nel numero (1.383 contro le 1.179 del 2013), ma anche negli importi: circa 2,4 miliardi di euro, il 31,2% in più rispetto all'anno precedente.

Delle 1.383 gare concluse nel corso dell'anno, 718 hanno riguardato bandi per servizi di ingegneria (non ICT) senza esecuzione dei lavori che si conferma l'unico ambito in cui i liberi professionisti, singolarmente o in forma di raggruppamenti temporanei o di società, riescono ad operare. La quota di bandi aggiudicata infatti, supera il 70% delle gare di questo tipo, laddove tra i bandi con esecuzione e quelli del settore ICT scende a valori del tutto marginali.

Aumenta inoltre la quota di mercato presidiata dai liberi professionisti, che si sono aggiudicati il 14,6% delle somme stanziare per gare senza esecuzione dei lavori contro l'11,4% del 2013. È questo, tuttavia, il frutto dell'incremento del numero di appalti affidati (il 70,2% delle gare senza esecuzione contro il 53,5% del 2013), ma non dell'ammontare degli stessi, trattandosi di gare da importi contenuti.

*Se si analizza l'importo medio di aggiudicazione delle gare (senza esecuzione), i liberi professionisti ricevono in media un compenso che si aggira intorno ai 28mila euro, contro i quasi 366mila delle gare affidate alle società e gli oltre 440mila di quelle aggiudicate dai consorzi.*

Considerando, come già evidenziato, che i liberi professionisti (anche nella forma di società di professionisti) sono quasi del tutto esclusi dalle gare con esecuzione dei lavori (nel 2014 si sono aggiudicati appena lo 0,5% degli importi destinati agli appalti integrati) e non sono presi in considerazione per quelli del settore ICT, occorre constatare come i buoni risultati rilevati nell'intero comparto dei lavori pubblici non abbiano avuto ripercussioni positive per i professionisti.

Va sottolineato che tale "marginalizzazione" dei professionisti deriva in parte della normativa vigente che preclude di fatto l'accesso ad un numero consistente di gare ai liberi professionisti e ai piccoli studi di ingegneria. In base, infatti, all'art 263 del DPR 5 ottobre 2010 n.207 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»*), ad esempio, le stazioni appaltanti nella definizione dei requisiti richiesti ai soggetti partecipanti possono chiedere che l'impresa posseda un **fatturato globale** "per un importo variabile tra due e quattro volte l'importo a base d'asta"<sup>1</sup> e un "numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (...), in una misura variabile tra 2 e 3 volte le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico".

Come rilevato dal Centro Studi CNI, nei bandi per gare di servizi di ingegneria senza esecuzione pubblicati nel 2014 (escludendo i bandi del settore ICT), le stazioni appaltanti hanno richiesto che le imprese partecipanti avessero in media un **organico** composto da **circa 6 elementi** (addirittura più di 12 in Sicilia, Umbria e Veneto) e un **fatturato globale** di poco inferiore ai **600mila euro** (ma in alcune regioni come Lazio, Veneto, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta si è superato abbondantemente il

---

<sup>1</sup> Va sottolineato che in una recente determinazione (la n.4 del 25/02/2015) l'ANAC, riprendendo precedenti indicazioni della giurisprudenza amministrativa e dell'AVCP reputa "come congruo e proporzionato un requisito non superiore al doppio dell'importo a base di gara".

milione di euro), ponendo di fatto una “barriera d’accesso” ad una parte consistente di professionisti, favorendo in via esclusiva la strada alle sole società di ingegneria. Inoltre, nel 90,6% dei bandi è stato richiesto un fatturato globale superiore più del doppio dell’importo a base d’asta, venendo meno alle indicazioni dell’AVCP prima e dell’ANAC poi, pur tenendosi nei limiti consentiti dalla norma, fatta eccezione per un 1,3% che addirittura ha chiesto illegittimamente un fatturato superiore più di 4 volte l’importo a base d’asta.

Sebbene si continui a denunciare l’eccessiva corsa al ribasso dei costi di progettazione e delle altre prestazioni professionali, le gare seguitano ad essere aggiudicate con ribassi molto consistenti che hanno raggiunto nel 2014 punte anche dell’86%. **Il valore medio dei ribassi per i servizi di ingegneria senza esecuzione è pari al 35,2%, mentre quello relativo alle gare in cui è prevista anche l’esecuzione dei lavori è pari al 19,7%.** Per quanto riguarda invece i ribassi offerti nel settore ICT, pur evidenziando un ribasso medio (21%) intermedio tra quello dei bandi senza esecuzione e quello delle gare con esecuzione, presentano anche picchi che raggiungono il 67,5%.

Da rimarcare che il 2014 è stato il primo anno di applicazione del D.M. n.143 del 31 ottobre 2013 “**Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all’architettura ed all’ingegneria**”, entrato in vigore il 21 dicembre 2013, che individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara.

La situazione è ancora lontana dal raggiungimento pieno dell’obiettivo, tanto che ad un anno esatto di distanza dall’entrata in vigore del decreto, solo la metà circa dei bandi<sup>2</sup> (56,7% a dicembre, 41,8% in media nell’intero 2014) indica chiaramente il riferimento al DM. 143/2013 nel calcolo del corrispettivo da porre a base d’asta.

Anche laddove questo fosse calcolato utilizzando i parametri contenuti nel DM. 143/2013, non sempre il calcolo viene effettuato correttamente e lo schema di calcolo per un’eventuale verifica è stato allegato solo nello 0,1% dei bandi.

Inoltre, continuano ad essere ricorrenti ulteriori “difformità” rispetto alla normativa vigente.

---

<sup>2</sup> Sono stati esclusi dal conteggio i bandi per ICT, per consulenze varie e per servizi per i quali non è previsto il riferimento al DM 143/2013 (ad esempio il RSPP).

Spesso, ad esempio, viene disattesa la norma che obbliga le stazioni appaltanti ad utilizzare unicamente il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** per l'affidamento degli incarichi di ingegneria e architettura per importi superiori ai 100mila euro:<sup>3</sup> in base ai dati elaborati dal Centro Studi CNI, nel 2014, quasi un bando ogni 10 (senza esecuzione)<sup>4</sup> (il 9%), con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro, non segue la normativa, indicando come criterio di selezione delle offerte quello del **prezzo più basso**.

Quest'ultimo dettato normativo non vale per i bandi sotto la soglia dei 100mila euro, nonostante le direttive successive all'entrata in vigore del Regolamento (DPR 5 ottobre 2010, n.207) formulate da diverse autorità, non ultima l'ANAC<sup>5</sup>, invitino a favorire l'utilizzo del "*cosiddetto criterio del rapporto qualità/prezzo*" anche per questa tipologia di bandi. Ma la realtà è ben diversa, visto che solo nel 26,1% dei bandi con importo inferiore ai 100mila euro pubblicati nel 2014 si è utilizzato il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**.

Qualche irregolarità si riscontra anche nell'indicazione dei pesi che vengono assegnati ai diversi fattori che vengono utilizzati nei casi in cui il criterio prescelto è quello dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, dal momento che il 10,6% dei bandi con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro, non rispetta il **range** previsto dal comma 5 dall'art.266 del Regolamento (Dpr.207/2010).

Alcune stazioni appaltanti continuano, infine, a non rispettare quanto disposto dall'art.268 del Regolamento che vieta, in sostanza, la richiesta di cauzioni per alcune prestazioni quali "*la redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento*". Ebbene, in 59 bandi aventi per oggetto uno o più servizi tra quelli appena elencati, viene richiesto il versamento di una cauzione.

---

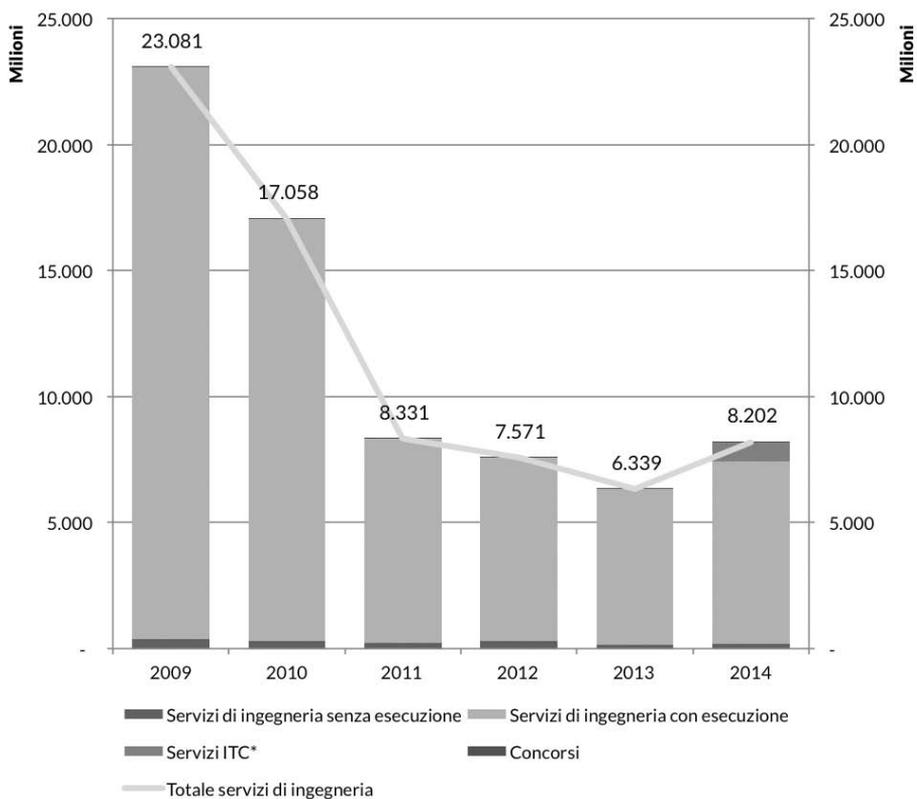
<sup>3</sup> Si veda in proposito "**L'offerta economicamente più vantaggiosa quale unico criterio per l'aggiudicazione dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 266, comma 4, DPR 207/2010)**" c.r.334/2011 Centro studi Consiglio nazionale ingegneri e la **Circolare 30 ottobre 2012, n.4536** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012.

<sup>4</sup> Sono esclusi i bandi per ICT, e per consulenze varie.

<sup>5</sup> Nella determinazione n.4 del 25 febbraio 2015.

Tornando ai dati, a livello regionale, la Campania si conferma anche per il 2014 la prima regione per numero di bandi pubblicati (926) e per ciò che concerne gli importi a base d'asta, avendo pubblicato bandi per un importo complessivo che sfiora il miliardo e 700milioni di euro.<sup>6</sup>

**Tav. I Ripartizione degli importi a base d'asta delle gare per i servizi di ingegneria e architettura per tipologia di appalto. Serie 2009-2014 (valori in milioni di euro)**

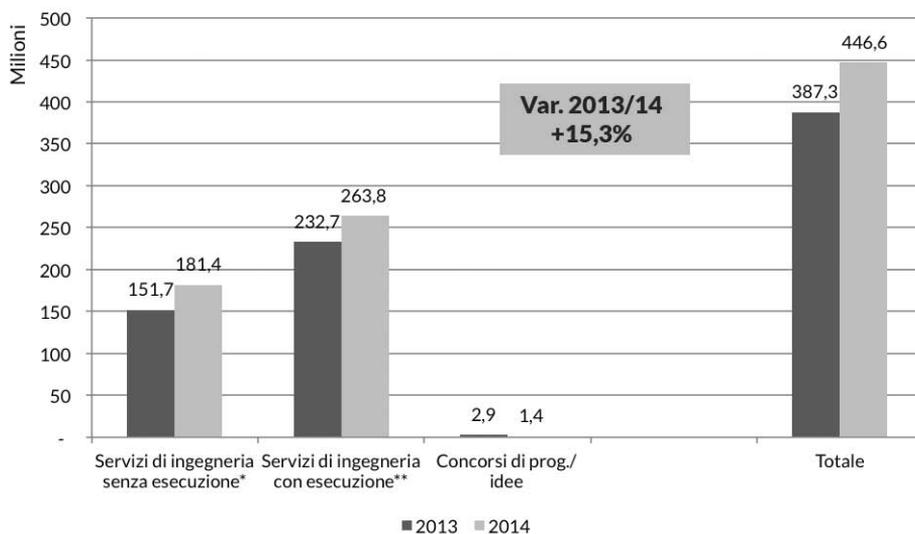


\* Fino al 2014 le gare per i servizi ICT non erano considerate separatamente, ma comprese nelle altre tipologie di gara

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2015

<sup>6</sup> Sono compresi i costi di esecuzione.

**Tav. II Ripartizione degli importi destinati alla progettazione e agli altri servizi di ingegneria per tipologia di appalto. Confronto 2013-2014 (valori in milioni di euro)**

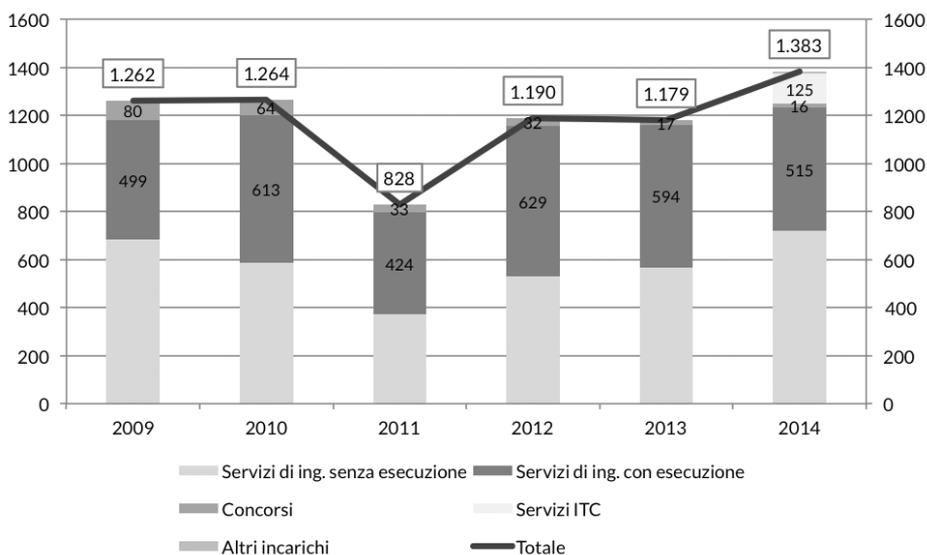


\* Sono esclusi i bandi del settore ICT e quelli relativi ad altri incarichi

\*\* È una stima degli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria con l'esclusione di quelli per l'esecuzione.

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

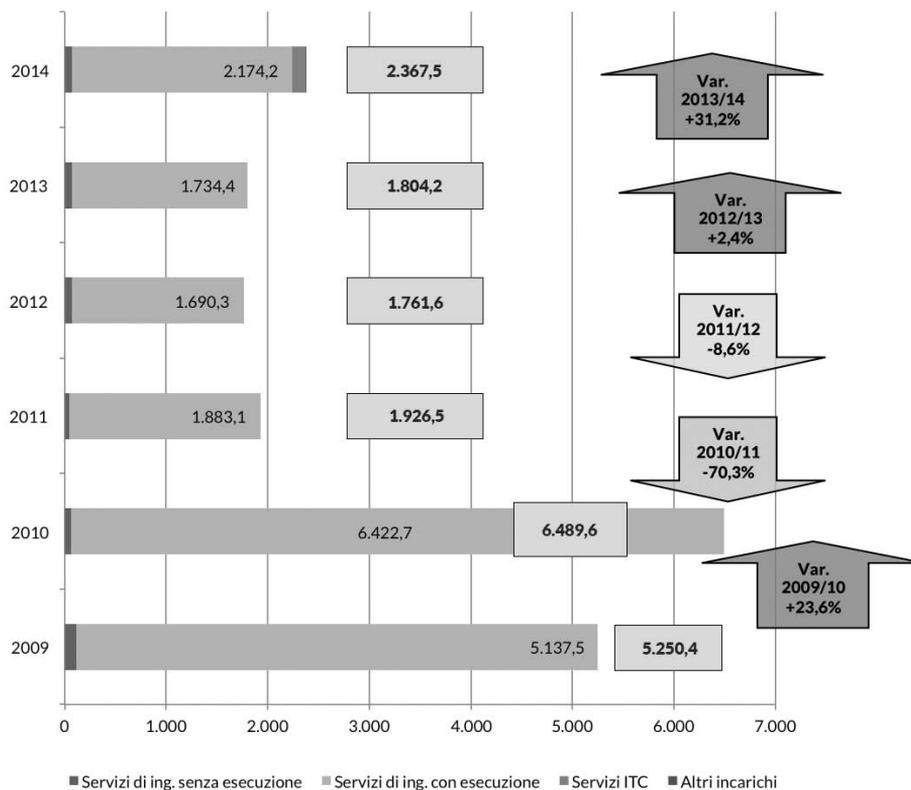
**Tav. III Bandi per servizi di ingegneria e concorsi aggiudicati. Serie 2009-2014**



I servizi ICT e gli "Altri incarichi" negli anni precedenti erano compresi nelle altre tipologie di servizi

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

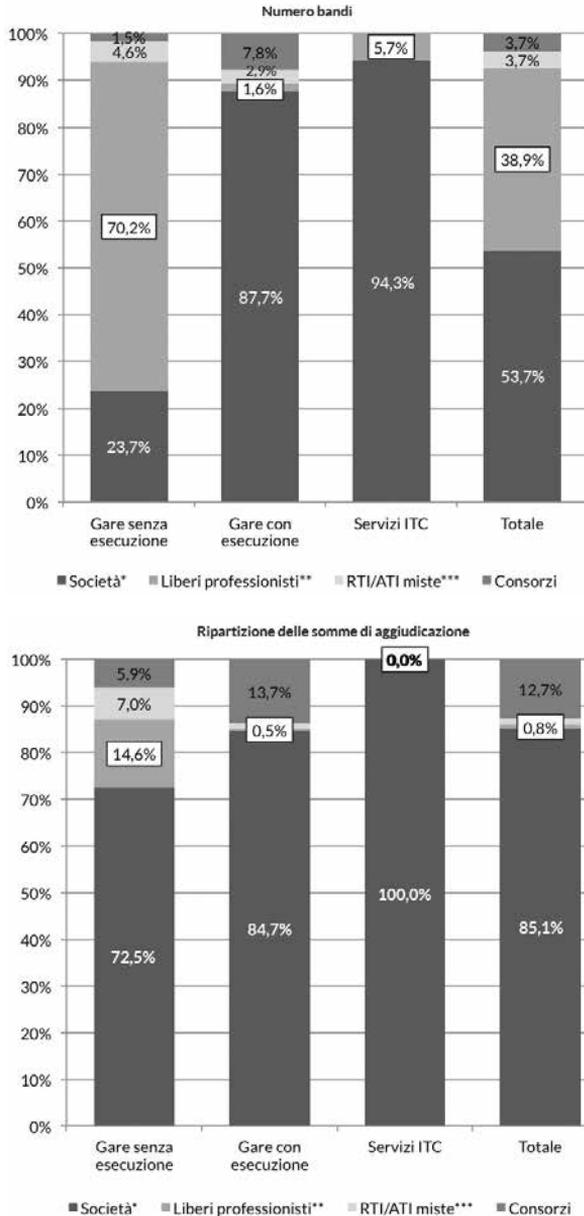
**Tav. IV Importi di aggiudicazione per tipologia di appalto. Serie 2009-2014 (valori in milioni di euro)**



*I servizi ICT e gli "Altri incarichi" negli anni precedenti erano compresi nelle altre tipologie di servizi*

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tav. V Distribuzione e ripartizione dei bandi per servizi di ingegneria aggiudicati. Anno 2014**



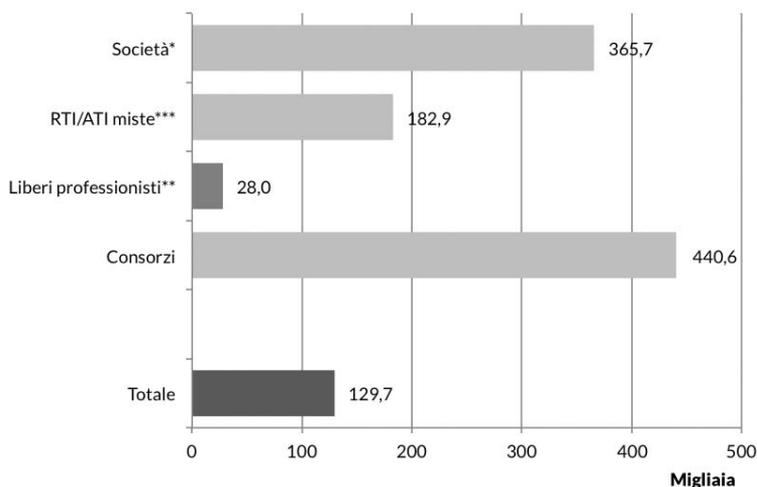
(\*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(\*\*) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(\*\*\*) RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2014

**Tav. VI Importi medi di aggiudicazione<sup>1</sup> delle gare per servizi di ingegneria senza esecuzione secondo la forma di impresa dell'aggiudicatario. Anno 2014 (valori assoluti in migliaia di euro)**



(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati

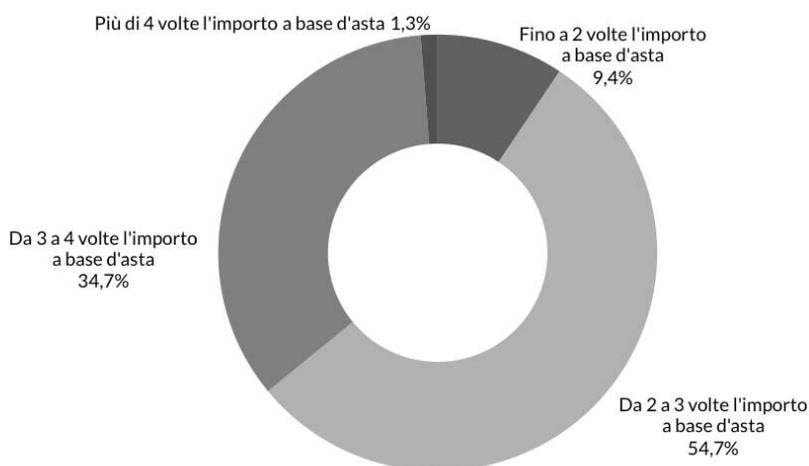
(\*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(\*\*) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(\*\*\*) RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

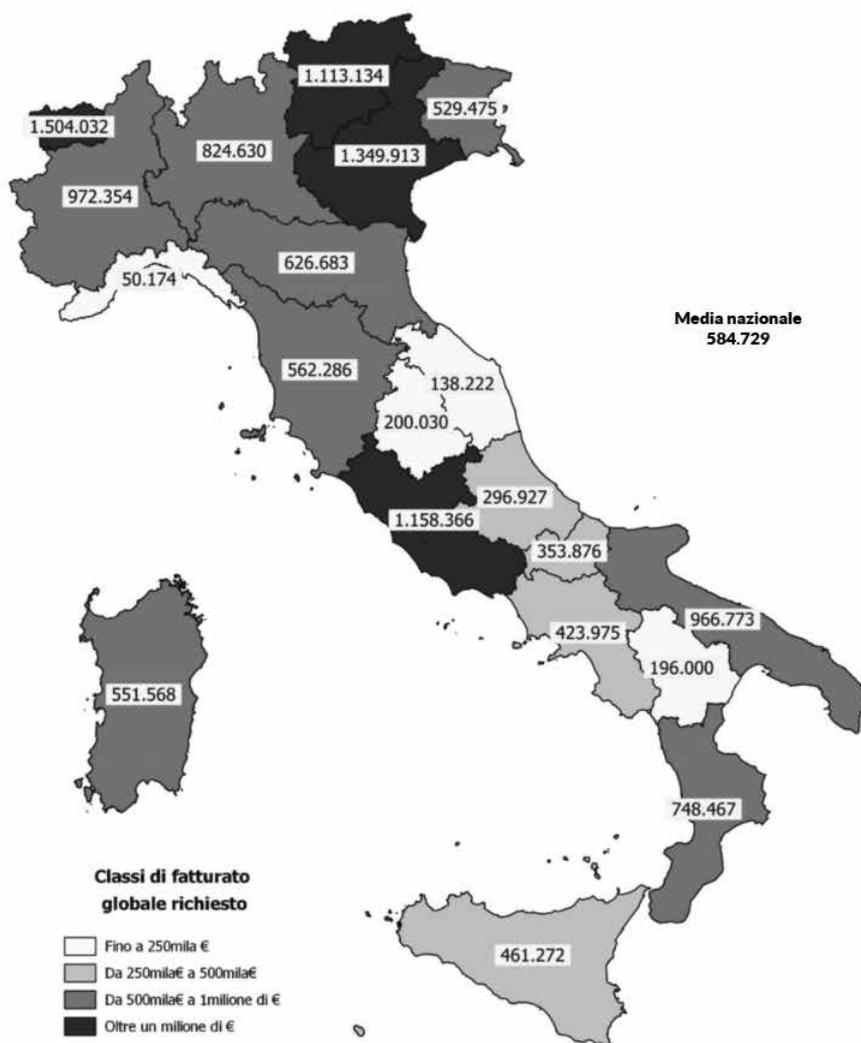
**Tav. VII Conformità del fatturato globale richiesto ai partecipanti alle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) rispetto a quanto previsto dal Dpr.207/2010\*. Anno 2014**



\* Art.263 comma 1 a)

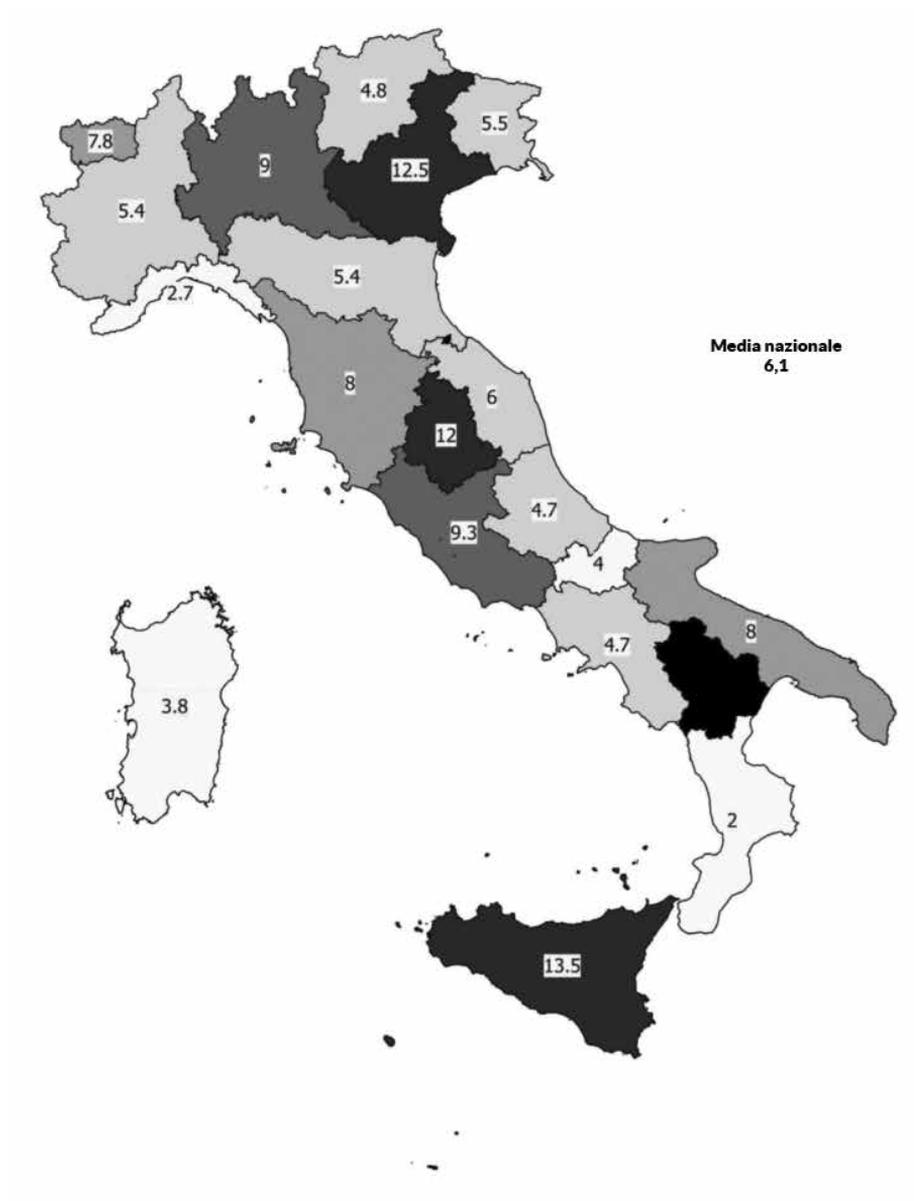
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tav. VIII Media del fatturato globale richiesto alle imprese nei bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione) per regione. Anno 2014**



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

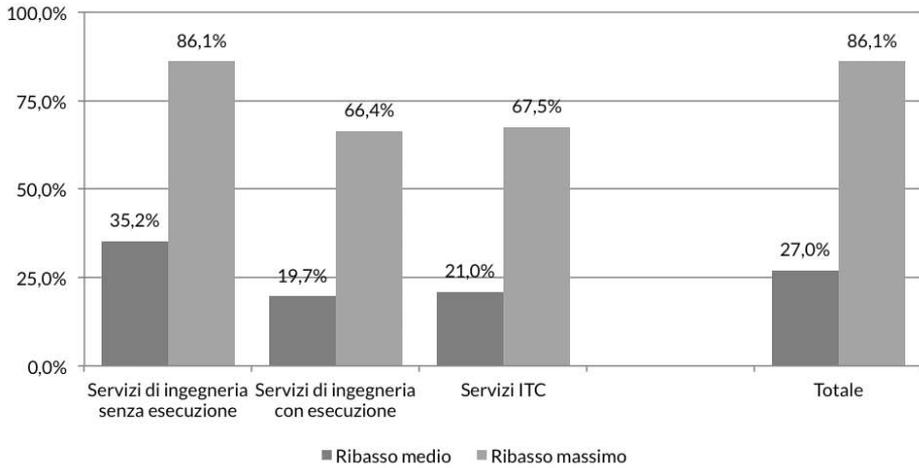
**Tav. IX** Media del numero di componenti del personale tecnico richiesto alle imprese nei bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione) per regione. Anno 2014



Per la regione Basilicata i dati non sono disponibili

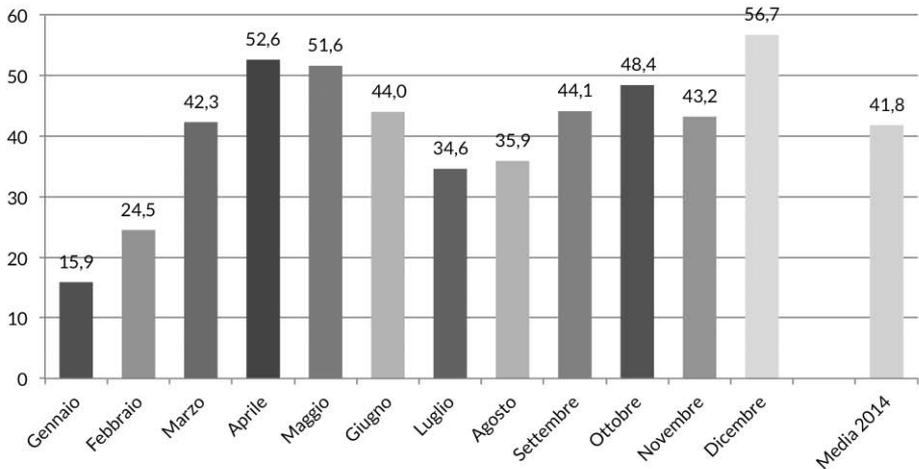
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tav. X Ribasso medio e ribasso massimo rilevato nelle gare per servizi di ingegneria aggiudicate per tipologia di appalto. Anno 2014**



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

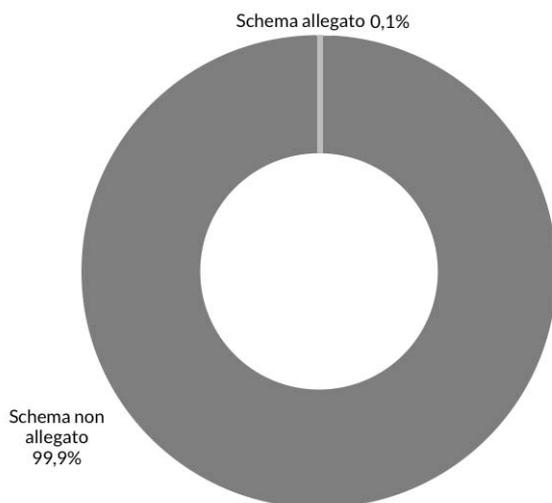
**Tav. XI Applicazione del D.M.143/2013 per la determinazione dei corrispettivi degli incarichi di progettazione da porre a base d'asta\* per mese nell'arco del 2014 nei bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione) (val.%)**



\* Sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione e sono esclusi i bandi del settore ICT e quelli relativi a consulenze varie

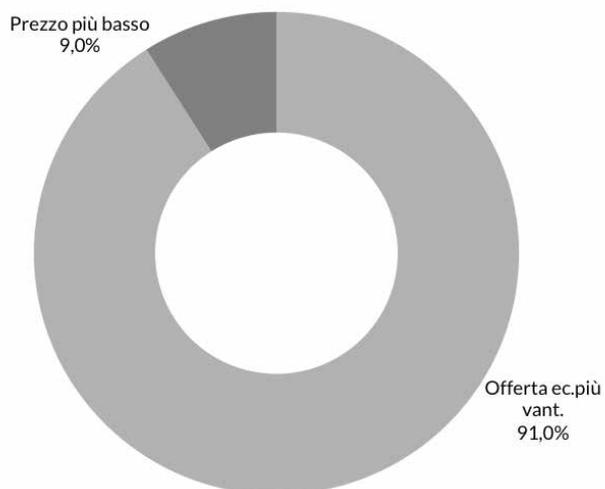
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tav. XII Presenza dello schema di calcolo del corrispettivo a base d'asta nei bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione). Anno 2014**



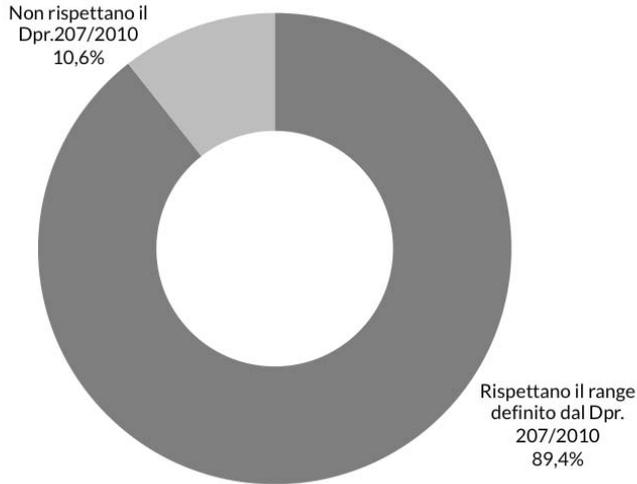
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tav. XIII Criterio di aggiudicazione utilizzato nei bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione) con importo a base d'asta SUPERIORE ai 100.000€**



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

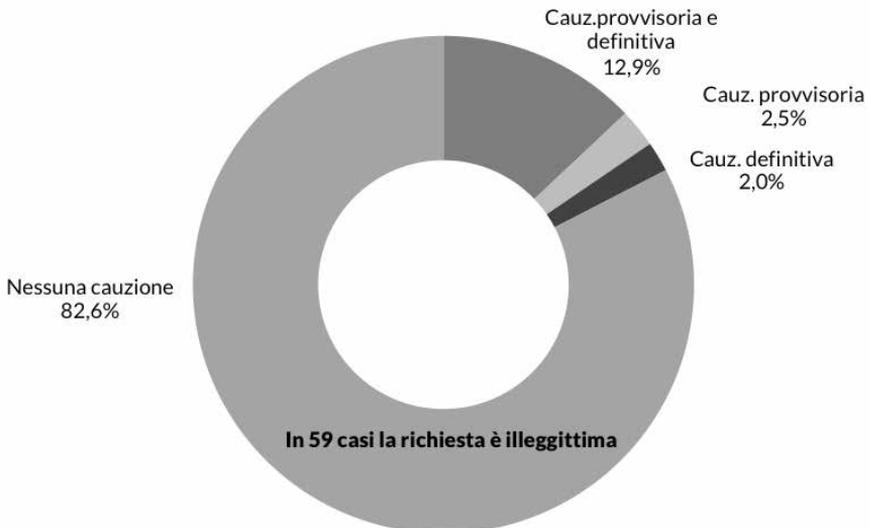
**Tav. XIV Conformità della consistenza dei pesi attribuiti ai diversi fattori dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto a quanto previsto dal Dpr.207/2010\* nei bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione). Anno 2014**



*Sono considerati solo i bandi con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro*

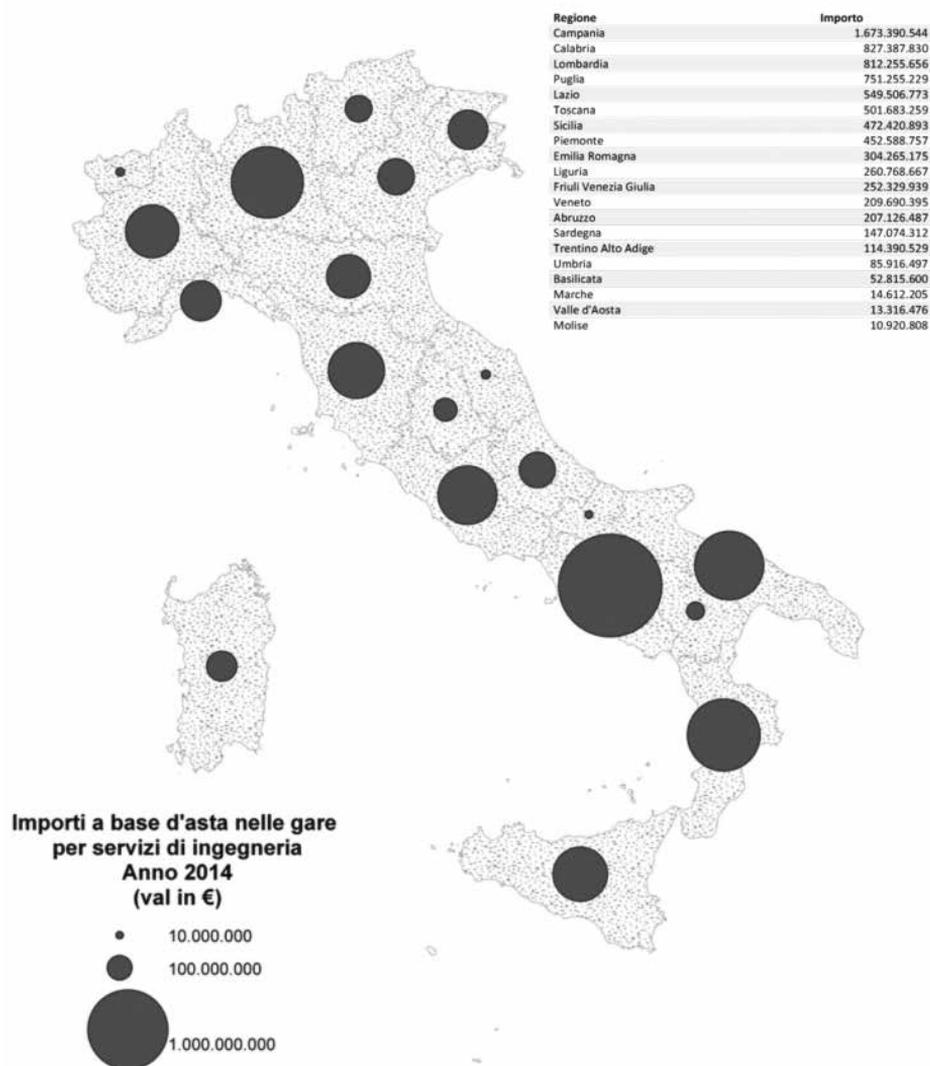
*Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014*

**Tav. XV Richiesta della cauzione provvisoria e definitiva nei bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione). Anno 2014**



*Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014*

**Tav. XVI Importo a base d'asta nelle gare per i servizi di ingegneria. Anno 2014**



\* Sono compresi gli importi per l'esecuzione

Fonte: stima Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2015



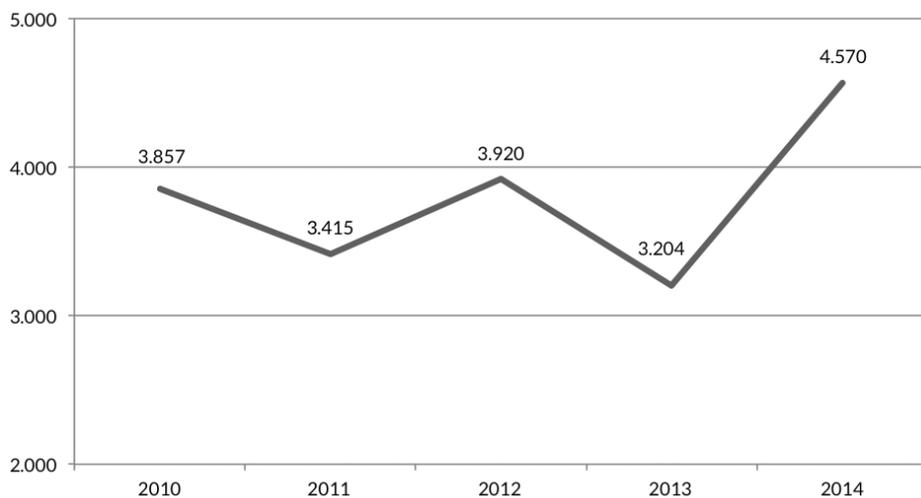
# I BANDI DI GARA DEL 2014

Le gare per i servizi di ingegneria e di architettura sono tornate a crescere dopo 5 anni di flessione: nel 2014 gli importi posti a base d'asta hanno superato gli 8 miliardi e 200 milioni (sono compresi i costi di esecuzione), valore superiore non solo ai circa 6,4 miliardi del 2013, ma anche ai 7 miliardi e mezzo circa del 2012.

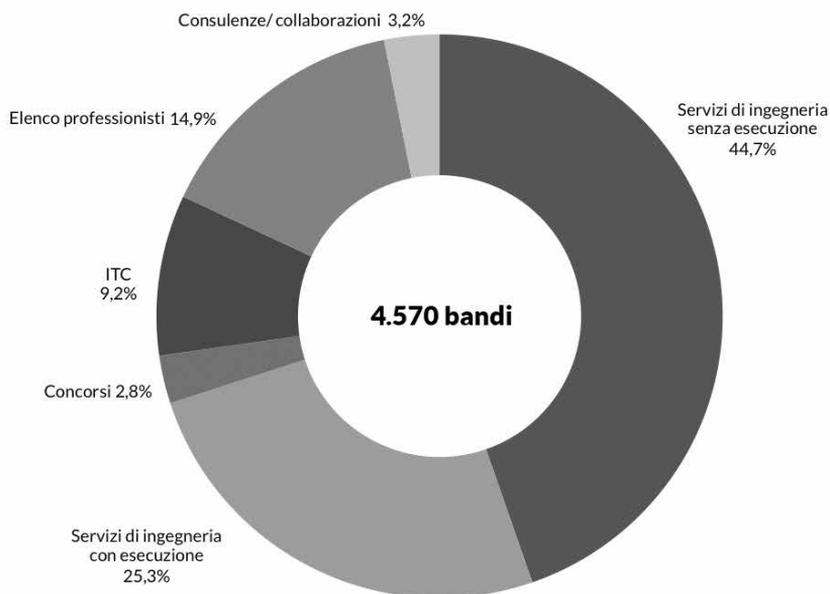
I dati positivi non si limitano al valore degli importi destinati alle gare, ma si estendono anche al numero di bandi pubblicati: 4.570, numero massimo mai raggiunto negli ultimi 5 anni, quasi 1.400 in più dei 3.204 registrati nel 2013.

Si tratta in larga parte (44,7%) di bandi di servizi di ingegneria e architettura "puri" senza dunque l'esecuzione dei lavori. Per circa un quarto dei casi si tratta invece di "**appalti integrati**" o di gare in "**project financing**", mentre circa un bando ogni 10 offre servizi attinenti al settore ICT.

Gli enti locali, ed in particolare i Comuni, si confermano ancora una volta le amministrazioni aggiudicatrici che pubblicano il maggior numero di gare, visto che la larga maggioranza (61,9%) è stata bandita da un ente locale. È pur vero, tuttavia, che si tratta di importi decisamente inferiori a quelli rilevati nei bandi delle altre stazioni appaltanti, tanto che la quota di mercato gestita dagli enti locali si riduce a poco più di un quarto (27,4%), laddove le società a partecipazione pubblica, pur "pubblicando" solo il 4,5% delle gare, mettono a bando oltre il 36% delle risorse disponibili.

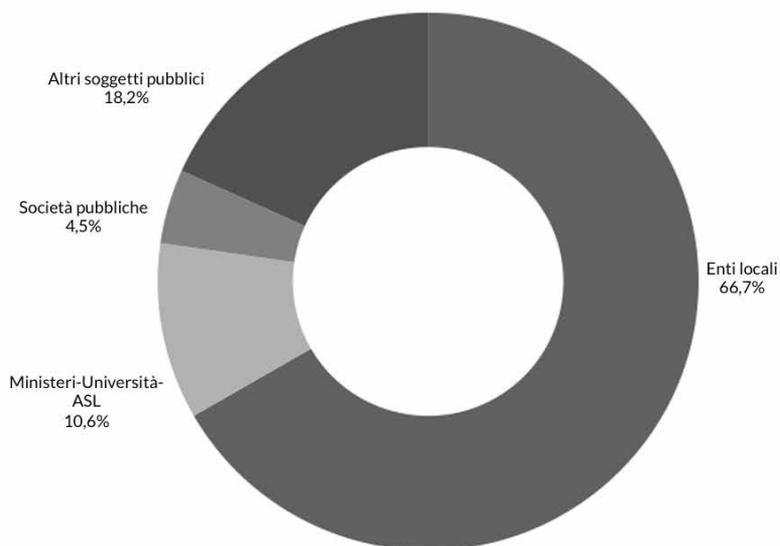
**Fig. 1 Bandi per servizi di ingegneria. Serie 2010-2014. (v.a.)**

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 2 Oggetto dei bandi per servizi di ingegneria. Anno 2014**

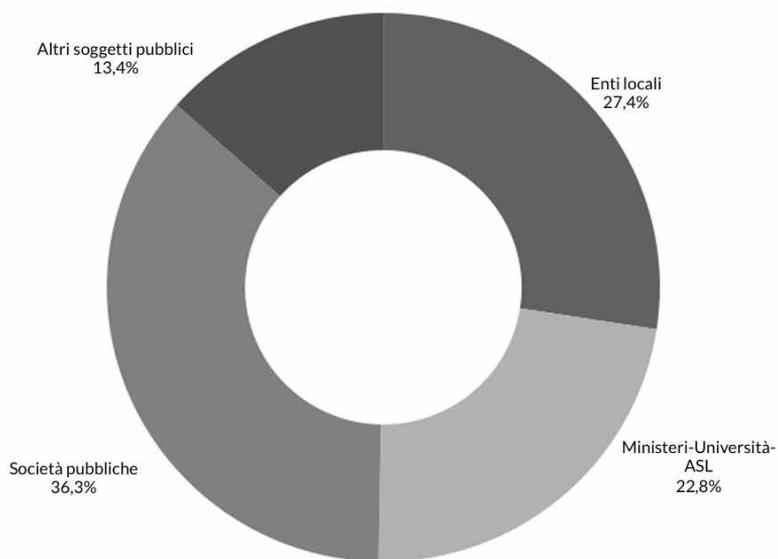
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 3 Bandi per servizi di ingegneria pubblicati per tipologia di amministrazione. Anno 2014**



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 4 Ripartizione degli importi a base d'asta dei bandi per servizi di ingegneria pubblicati per tipologia di amministrazione. Anno 2014**



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014



## I BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA SENZA ESECUZIONE DEI LAVORI

Limitando l'osservazione ai soli 2.042 bandi di gara in cui non era richiesta l'esecuzione dei lavori<sup>7</sup> (valore comunque superiore ai 1.853 bandi del 2013), circa un quarto è stato bandito dagli enti locali.

In ben oltre la metà dei casi (55%) si tratta di gare con importo a base d'asta inferiore ai 40mila euro che, secondo la normativa vigente, potevano essere affidate anche direttamente senza l'indizione di una gara, mentre per un ulteriore 26,7% si tratta di gare con importo a base d'asta compreso tra i 40mila e i 100mila euro.

Si tratta dunque in larga parte di bandi di piccola entità: quasi l'82% delle gare ha infatti un importo a base d'asta inferiore ai 100mila euro (con tutte le conseguenze che ne derivano in termini di applicazione di procedure) e la somma complessiva degli importi di tali bandi non costituisce nemmeno il 27% del totale degli importi.

Non meraviglia dunque, che quasi l'87% delle gare sia stato bandito mediante una procedura negoziata, mentre in un ulteriore 42% si è adottata una procedura aperta. Solo nel restante 1,2% dei casi si è fatto ricorso ad una procedura ristretta.

La determinazione dell'importo a base d'asta, come si sa, costituisce un passaggio fondamentale nella redazione di un bando perché condiziona in materia determinante le procedure da utilizzare, il criterio con cui scegliere l'aggiudicatario e addirittura l'eventuale esistenza del bando stesso. Dal 20 dicembre 2013 è in vigore il decreto del Ministero della Giustizia n.143 del 31.10.2013 "**Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria**" in cui sono stati

---

<sup>7</sup> Sono esclusi i bandi ICT e quelli per consulenze e collaborazioni.

fissati i parametri ben precisi. Da quella data, dunque, tutte le stazioni appaltanti sono tenute a far riferimento al decreto 143/2013 per la determinazione dell'importo da porre a base d'asta nei bandi di gara per i servizi di ingegneria e di architettura.

Ma ad un anno di distanza dall'entrata in vigore della norma, dall'analisi dei dati risulta abbastanza evidente come la norma sia ampiamente disattesa: nel 2014, infatti solo il 41,8% dei bandi ha fatto chiaramente riferimento ai parametri del DM 143/2013 per la determinazione dell'importo a base d'asta.

Nel 48,7% delle gare, invece, dal testo del bando non si evincono le modalità con cui tale importo sia stato determinato e nel restante 9,6% sono stati applicati erroneamente altri meccanismi di calcolo attinenti ad altra normativa previgente.

L'importo a base d'asta è, come detto, determinante, ad esempio, nella scelta del criterio di aggiudicazione. In caso di gare con importo superiore ai 100mila euro, la norma obbliga le stazioni appaltanti ad utilizzare unicamente il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** per l'affidamento degli incarichi di ingegneria e architettura.<sup>8</sup> In realtà in base ai dati elaborati dal Centro studi, nel 2014, quasi un bando<sup>9</sup> ogni 10 (il 9%), con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro, non segue la normativa, indicando come criterio di selezione delle offerte quello del **prezzo più basso**.

Quest'ultimo dettato normativo non vale per i bandi sotto la soglia dei 100mila euro, nonostante le direttive successive all'entrata in vigore del Regolamento (DPR 5 ottobre 2010, n.207) formulate da diverse autorità, non ultima l'ANAC<sup>10</sup>, invitino a favorire l'utilizzo del "**cosiddetto criterio del rapporto qualità/prezzo**" anche per questa tipologia di bandi. Ma la realtà è ben diversa, visto che solo nel 26,1% dei bandi con importo inferiore ai 100mila euro pubblicati nel 2014 si è utilizzato il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**.

Qualche irregolarità si riscontra anche nell'indicazione dei pesi che vengono assegnati ai diversi fattori che vengono utilizzati nei casi in cui il criterio prescelto è quello dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** dal momento che il 10,6% dei bandi con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro, non rispetta il **range** previsto

<sup>8</sup> Si veda in proposito "**L'offerta economicamente più vantaggiosa quale unico criterio per l'aggiudicazione dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 266, comma 4, DPR 207/2010)**" c.r.334/2011 Centro studi Consiglio nazionale ingegneri e la **Circolare 30 ottobre 2012, n.4536** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012.

<sup>9</sup> Sono considerati solo i bandi senza esecuzione delle opere e sono esclusi i bandi per ICT e per consulenze varie.

<sup>10</sup> Nella determinazione n.4 del 25 febbraio 2015.

dal comma 5 dall'art.266 del Regolamento (Dpr.207/2010). In media comunque, le stazioni appaltanti attribuiscono un peso pari a 65/100 per quanto concerne l'**offerta tecnica**, a 25/100 per l'**offerta economica**, mentre per la **valutazione del curriculum** e del **tempo di esecuzione** non si va oltre rispettivamente i 6/100 e i 4/100.

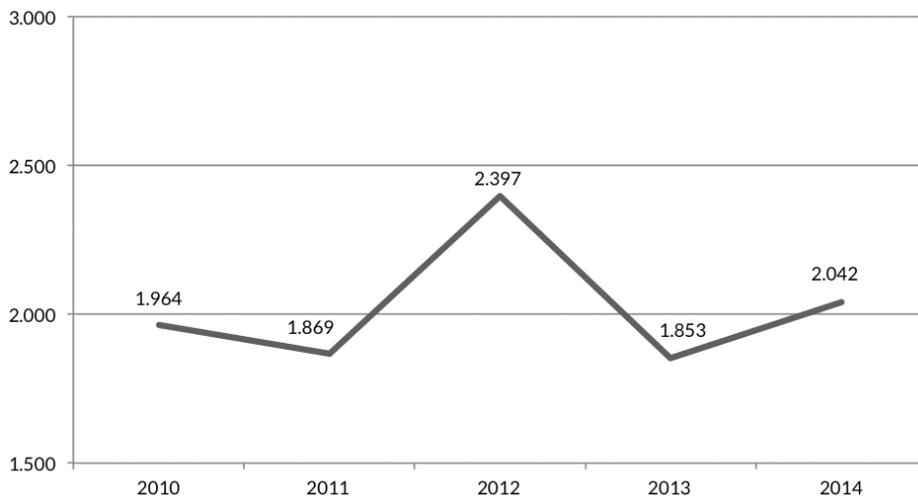
In quasi il 60% delle gare erano richiesti servizi diversi dalla progettazione, mentre in un bando su 10 erano messe a gara contemporaneamente tutte e tre le fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva) della progettazione.

Limitando l'osservazione ai soli bandi in cui era richiesta almeno una fase di progettazione, in 108 gare (13%) erano richieste oltre che tutte e tre le fasi, anche la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione che di esecuzione. L'importo medio a base d'asta per questa tipologia di gare è pari a circa 74mila euro, ma il range è molto ampio andando da poco più di 2mila euro ad un massimo di quasi 459mila euro.

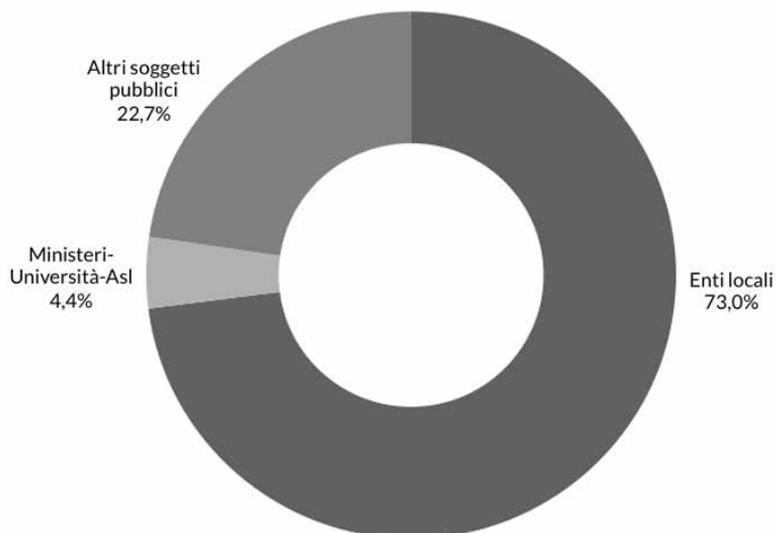
Poco meno della metà dei bandi (45,7%) offriva in "esclusiva", o congiuntamente ad altri servizi, l'incarico di **direzione lavori**, mentre una quota di poco inferiore (44,8%) conteneva, tra gli altri incarichi, quello di **coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione**.

Relativamente agli importi a base d'asta, lo **studio di fattibilità** si rivela il servizio di ingegneria maggiormente retribuito visto che l'importo medio posto a base di gara per questa tipologia di incarico sfiora i 77mila euro, contro i circa 68mila della **direzione lavori** e i quasi 62mila della **verifica strutturale/sismica**.

Per quanto concerne invece i requisiti richiesti, è abbastanza palese che sia la numerosità del personale tecnico che il fatturato globale richiesti aumentino al crescere dell'importo a base d'asta. Colpisce tuttavia il fatto che per bandi di gara con importo inferiore ai 40mila euro, dunque affidabili ai professionisti direttamente senza ricorrere alla gara, nel 7,1% dei casi venga richiesto ai partecipanti di disporre di organici con più di 10 individui.

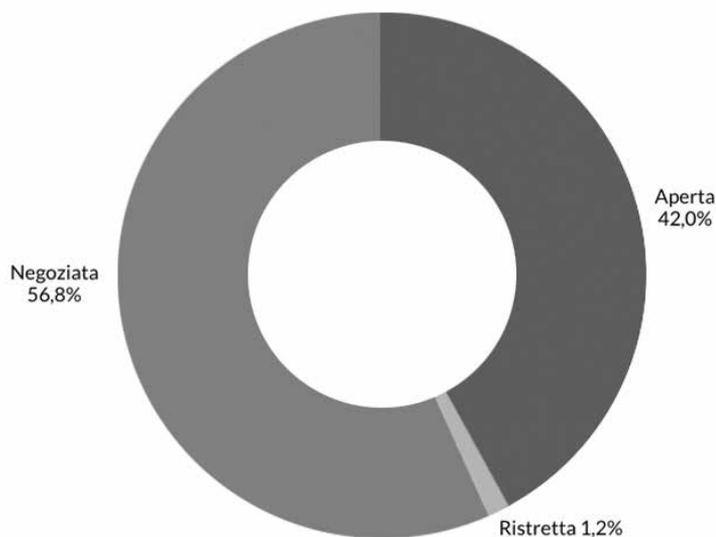
**Fig. 5 Bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione. Serie 2010-2014. (v.a.)**

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 6 Bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione per ente appaltante. Anno 2014**

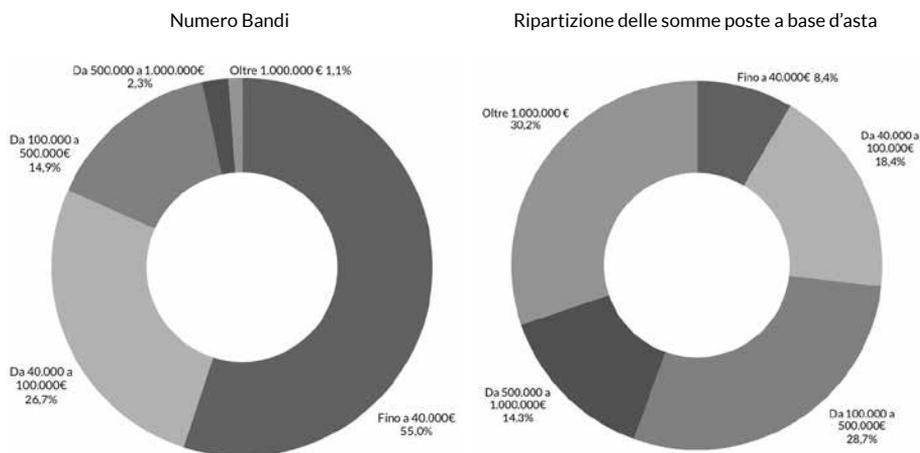
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 7** Procedure adottate nei bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione. Anno 2014



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

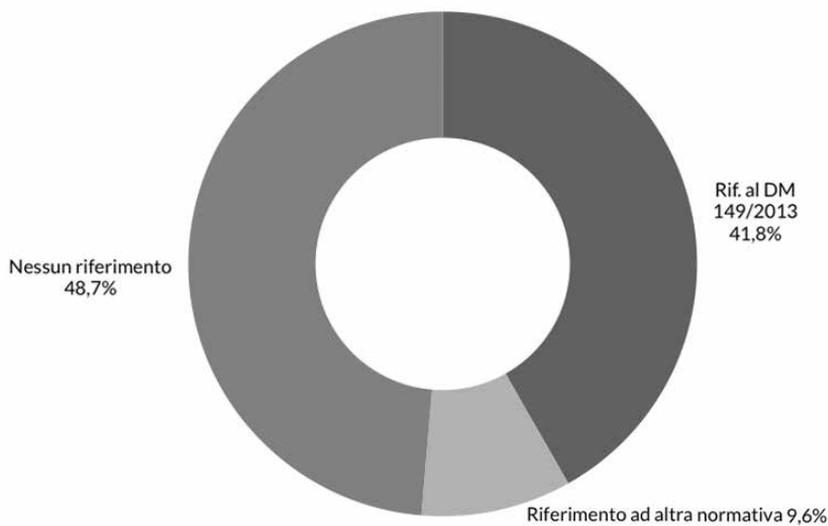
**Fig. 8** Distribuzione e ripartizione dei bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione per fascia di importo a base d'asta\*. Anno 2014



\* Sono considerati soli i bandi che riportavano l'importo a base d'asta

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

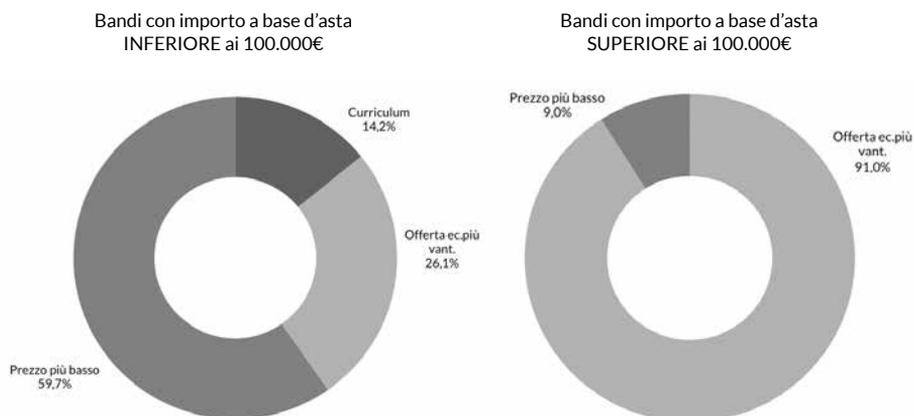
**Fig. 9** I criteri utilizzati per la determinazione dei corrispettivi degli incarichi per servizi di ingegneria senza esecuzione da porre a base d'asta\*. Anno 2014



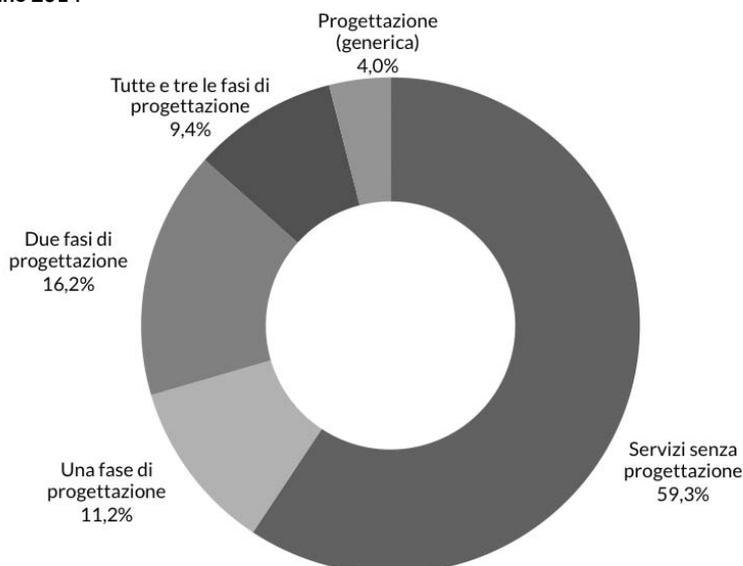
\* Sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione) pubblicati dal mese di aprile in poi

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 10** Criteri di aggiudicazione adottati nei bandi di gara per servizi di ingegneria senza esecuzione. Anno 2014



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 11 Tipologie di incarichi\* offerti nei bandi di gara per servizi di ingegneria senza esecuzione. Anno 2014**

(\*) Oltre alle fasi di progettazione i bandi possono prevedere anche altri servizi di ingegneria come la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e/o esecuzione, il collaudo, ecc.

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

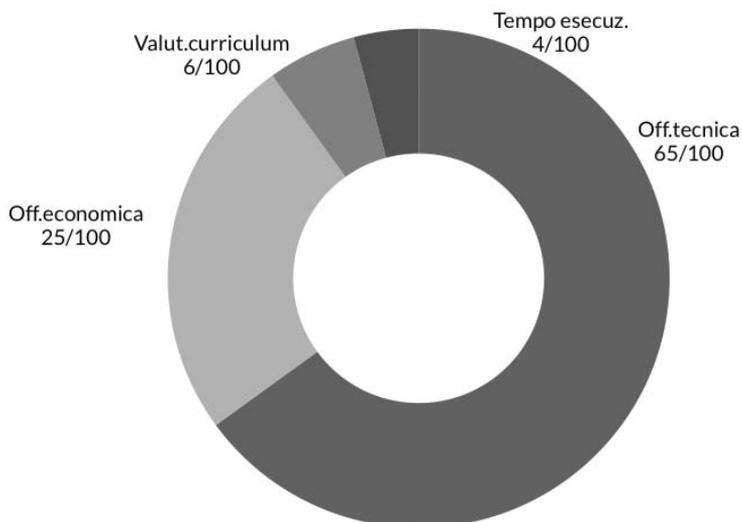
**Tab. 1 Importo a base d'asta dei bandi in cui sono richiesti tutti i livelli di progettazione, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza (senza esecuzione). Anno 2014**

	Media	N*	%**	Minimo	Massimo
Progettaz. completa con dir.lavori e coord.sicurezza	73.958	108	13,0	2.318	458.653

\* Il valore si riferisce al numero di bandi in cui erano richieste le prestazioni citate, ma solo 96 riportavano l'importo a base d'asta

\*\* La % è calcolata sul totale dei bandi che prevedevano almeno una fase di progettazione

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 12** Il peso attribuito alle diverse componenti dell'offerta economicamente più vantaggiosa nei bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione. Anno 2014

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tab. 2** Bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione per prestazione richiesta. Anno 2014

(1425 bandi)	V.A.	%*
Direzione lavori	933	45,7
Coord.sic.esecuzione	915	44,8
Misure e contabilità	727	35,6
Coord.sic.progettaz.	575	28,2
Consulenza tecnica	259	12,7
Collaudo statico	138	6,8
Collaudo tecnico amm.	121	5,9
RSPP/ASPP	113	5,5
Pianif.urbanistica	102	5,0
Studio Fattibilità	41	2,0
Valutaz.ambientale strateg.	38	1,9
Verifica strutturale/sismica	38	1,9
Verifica progettazione	37	1,8
Collaudo funzionale	34	1,7
Relazione geologica	11	0,5

\* Il totale può essere diverso da cento poiché un singolo bando può comprendere più incarichi

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tab. 3 Importo a base d'asta (valore medio, minimo e massimo in euro) previsto per le diverse prestazioni nei bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione. Anno 2014**

	Numero Bandi*	Media	Minimo	Massimo
Studio Fattibilità	41	76.839	2.000	307.836
Direzione lavori	933	68.332	3.400	367.137
Verifica strutturale/sismica	38	61.870	2.900	298.636
Coord.sic.esecuzione	915	57.992	1.309	458.636
Consulenza tecnica o altro servizio	259	55.506	200	1.656.357
Pianifurbanistica o rilievi vari	102	52.717	500	310.000
Coord.sic.progettazione	575	47.633	3.064	95.053
Collaudo statico	138	31.579	105	950.100
RSPP/ASPP	113	22.200	675	641.950
Valutaz.ambientale strateg.	38	21.581	4.000	42.000
Collaudo tecnico amm.	121	16.767	646	177.722
Collaudo funzionale	34	1.456	350	9.090

\* Si riferisce all'effettivo numero di bandi emanati nel periodo in esame, mentre per la determinazione dell'importo medio, minimo e massimo sono stati considerati solo i bandi in cui era indicato l'importo a base d'asta.

Non sono stati presi in esame i servizi di cui si è rilevato un solo bando di gara con le informazioni necessarie

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tab. 4 Personale tecnico richiesto alle imprese nei bandi per servizi di ingegneria per importo a base d'asta (val.%). Anno 2014**

	Importo a base d'asta				Totale
	Fino a 40.000€	Da 40.000 a 100.000€	Da 100.000 a 206.000€	Oltre 206.000€	
Fino a 5 individui	92,9	76,7	61,2	26,2	56,5
Da 6 a 10 individui		20,9	35,7	52,5	35,2
Oltre 10 individui	7,1	2,3	3,1	21,3	8,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tab. 5 Fatturato globale richiesto alle imprese nei bandi per servizi di ingegneria (val.%). Anno 2014**

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole	Totale
Fino a 100.000€	14,3	25,7	29,2	26,3	24,6
Da 100.000 a 500.000€	49,0	37,1	45,8	46,9	46,1
Da 500.000€ a 1.000.000€	14,3	17,1	12,5	20,1	18,3
Oltre 1.000.000€	22,4	20,0	12,5	6,7	11,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014



# I BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) AGGIUDICATI

Come già evidenziato, nel 2014 è aumentato il numero di gare aggiudicate: 1.383 a fronte delle 1.179 gare dell'anno precedente. E aumentano anche quelle in cui è richiesto il solo svolgimento di servizi di ingegneria e architettura senza esecuzione, non attinenti al settore ICT (718 contro i 568 del 2013).

Scorrendo i dati, l'aggiudicazione "tipo" è quella effettuata da un ente locale (75,2% delle aggiudicazioni), mediante una procedura negoziata (56,8%) e il criterio del prezzo più basso (57,8%).

In quasi 4 gare su 10 (38,5%) sono state affidate una o più fasi di progettazione (nel 9,2% delle aggiudicazioni sono state affidate tutte e tre le fasi) e, almeno dal punto di vista quantitativo, i liberi professionisti, nelle diverse forme di aggregazione, sono riusciti ad assicurarsi una larga parte di gare: il 54,9% non considerando le società di professionisti e le RTI/ATI di professionisti, mentre, considerando anche le due forme di aggregazione appena citate, si supera il 70%.

Le criticità emergono tuttavia nel momento in cui si considerano gli importi delle gare aggiudicate: l'importo medio delle gare affidate ai professionisti è infatti pari ad appena 28mila euro, contro i quasi 366mia di quelli assegnate alle società e i 440 di quelli "vinte" dai consorzi. Importi dunque abbastanza esigui tanto che ai liberi professionisti (singoli, studi di ingegneria, RTI/ATI di professionisti e società di professionisti) è stato aggiudicato appena il 14,6% del totale degli importi.

Il ribasso medio si mantiene all'incirca sui livelli di quanto rilevato nel 2013 (35,2% nel 2014 contro il 34,5% dell'anno precedente), ma, a differenza delle scorse indagini, la categoria dei liberi professionisti non è più quella che offre i ribassi maggiori. Tutt'altro: i liberi professionisti concedono in media ribassi inferiori rispetto agli

altri (33%, contro il 40,5% rilevato tra le società e il 43,9% dei consorzi) pur evidenziando tuttavia il ribasso massimo registrato nel 2014 pari a 86,1%.<sup>11</sup>

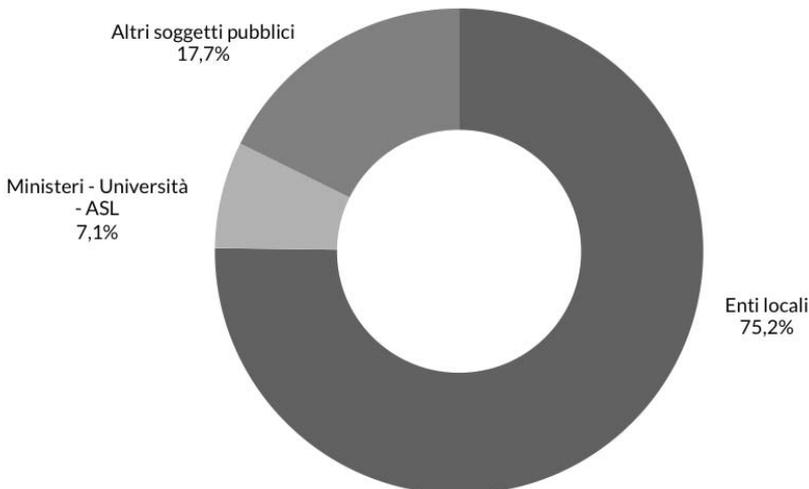
Da evidenziare che circa un terzo dei bandi è stato aggiudicato con un ribasso superiore al 50%; solo l'1,3% ha invece l'importo di aggiudicazione coincidente con quello a base d'asta, mentre un ulteriore 18,8% è stato affidato con un ribasso inferiore al 10%.

Nei 34 bandi (circa un decimo di quelli contenenti almeno una delle fasi di progettazione aggiudicati nel 2014) in cui sono state affidate tutte e tre le fasi di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza sia in fase di progettazione che in quella di esecuzione, l'importo medio di aggiudicazione è pari a poco più di 60mila euro, mentre il ribasso medio rilevato è pari al 38,7%.

A livello regionale, pur annoverando l'appalto aggiudicato con il ribasso più elevato (86,1%), la Campania è tra quelle in cui le gare vengono affidate con i ribassi più contenuti: in media il 24%, valore superiore solo al 22,6% registrato nelle Marche.

Al contrario, Friuli Venezia Giulia e Umbria, con ribassi medi che si aggirano intorno al 48%, sono le regioni in cui i contraenti si aggiudicano i servizi di ingegneria offrendo i ribassi più consistenti.

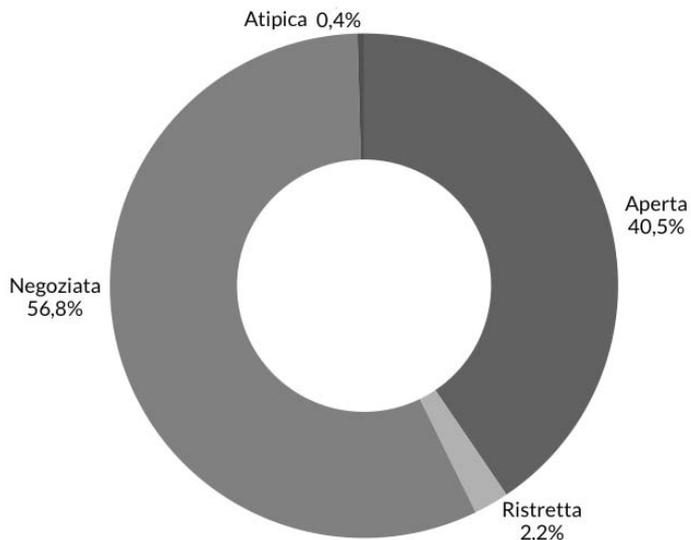
**Fig. 13 Gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate per ente aggiudicatore. Anno 2014**



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

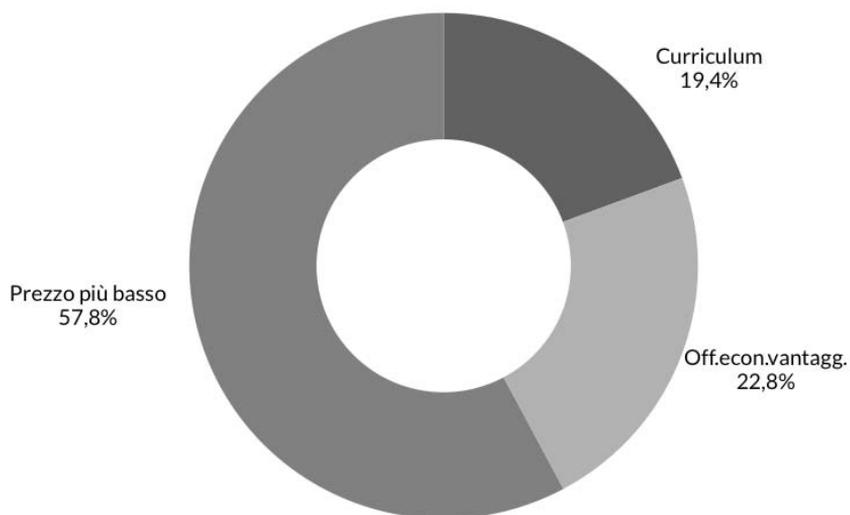
<sup>11</sup> Si tratta della gara per l'affidamento dell'incarico di "progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura, contabilità e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo agli interventi del progetto PON FESR 2007-2013 asse II "qualità degli ambienti scolastici" -obiettivo c "ambienti per l'apprendimento" 2007-2013" dell'Istituto d'istruzione superiore "Pomponio Leto" di Teggiano (SA).

**Fig. 14** Gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate per tipologia di procedura. Anno 2014



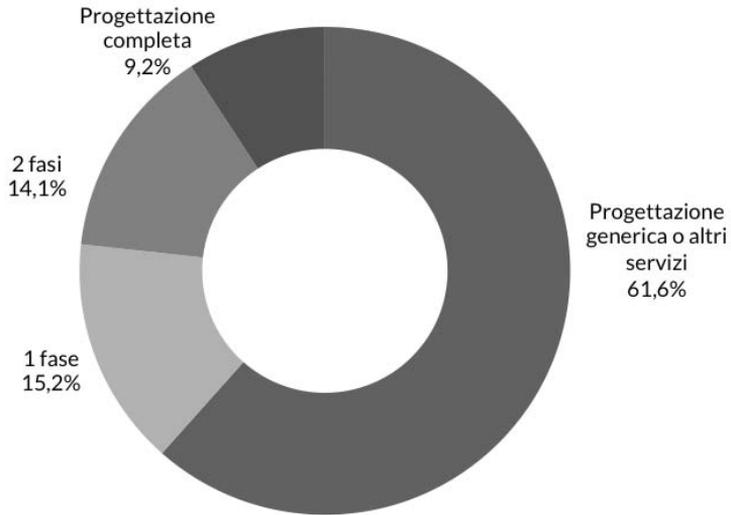
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 15** Gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate per criterio utilizzato. Anno 2014



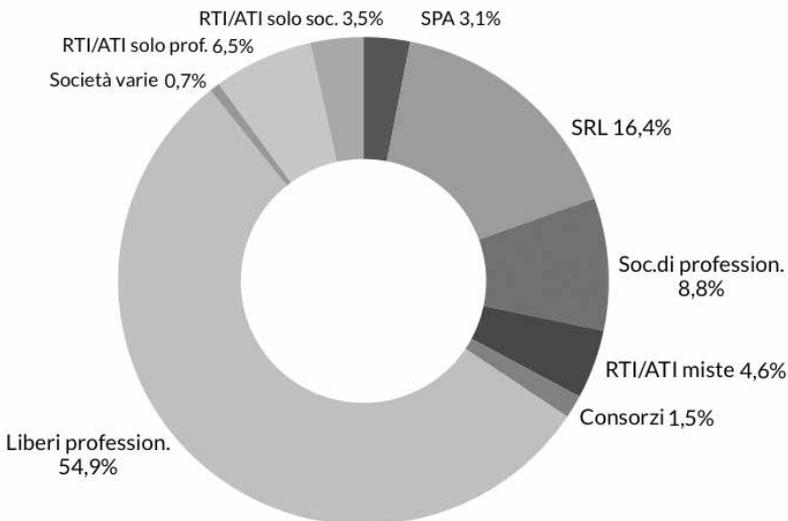
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 16 Fasi di progettazione aggiudicate nelle gare per servizi di ingegneria senza esecuzione. Anno 2014**



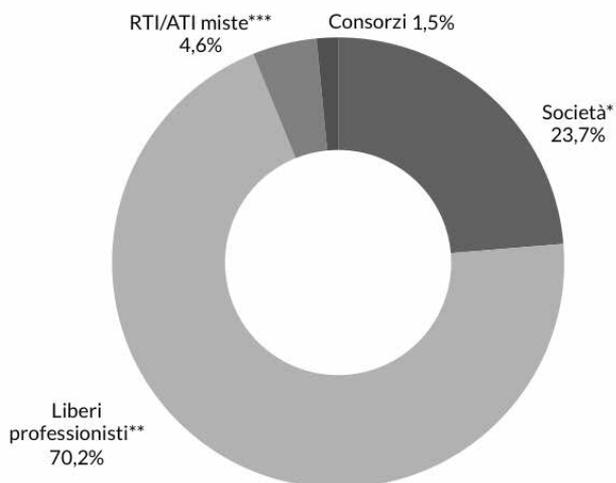
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 17 Gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario. Anno 2014**



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 18 Gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario. Anno 2014**



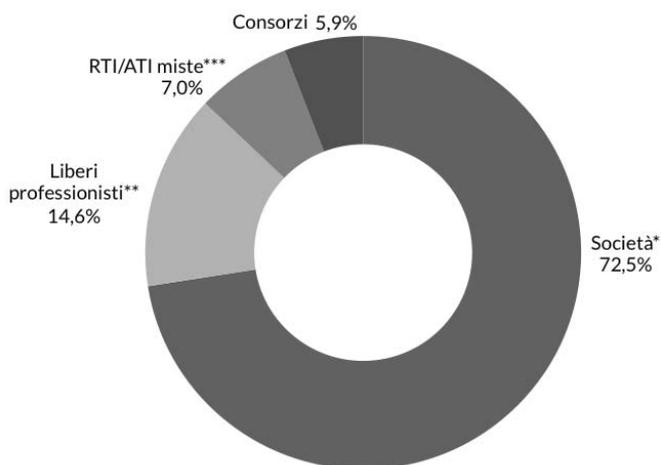
[\*] SPA, SRL, RTI/ATI tra società

[\*\*] Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

[\*\*\*] RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 19 Ripartizione degli importi di aggiudicazione<sup>1</sup> delle gare per servizi di ingegneria senza esecuzione secondo la forma di impresa dell'aggiudicatario. Anno 2014**



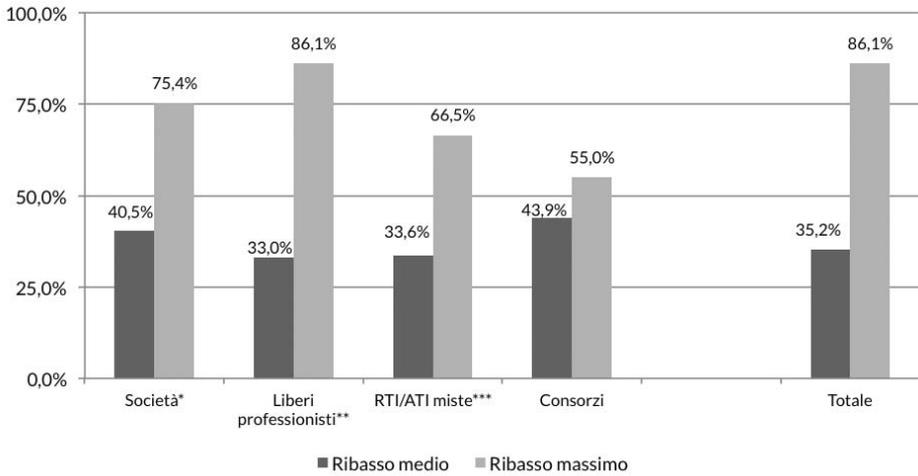
(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati

[\*] SPA, SRL, RTI/ATI tra società

[\*\*] Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

[\*\*\*] RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 20** Ribasso medio<sup>(1)</sup> e massimo delle gare aggiudicate per servizi di ingegneria senza esecuzione nel 2014 secondo la tipologia dell'aggiudicatario.

[1] Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati

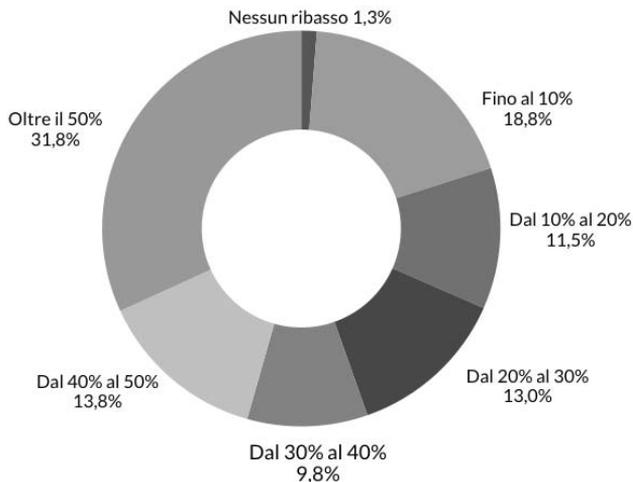
[\*] SPA, SRL, RTI/ATI tra società

[\*\*] Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

[\*\*\*] RTI/ATI composte da società e professionisti

Nel totale è considerato anche un bando aggiudicato ad un consorzio

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 21** Classi di ribasso delle gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate. Anno 2014

\* Sono stati presi in esame solo i casi in cui era indicato l'importo. Per questa ragione non è stato operato il confronto in valori assoluti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tab. 6 Importo medio e ribasso medio dei bandi aggiudicati in cui sono richiesti tutti i livelli di progettazione, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza. Anno 2014**

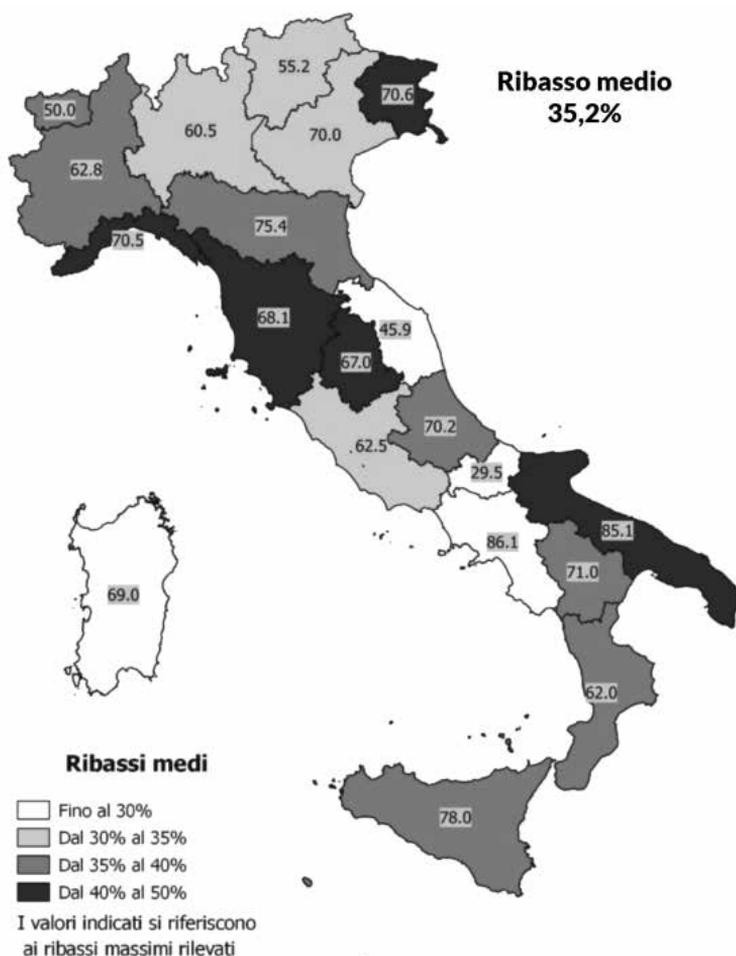
Bandi	%	Importo medio di aggiudicazione <sup>1</sup>	Media della % ribasso <sup>1</sup>
34	*9,9	60.780	38,7

(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati

\* La % è calcolata sul totale dei bandi che prevedevano almeno una fase di progettazione

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 22 Ribasso medio<sup>(1)</sup> e massimo delle gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate nel 2014 per regione.**



(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014



# I BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA CON ESECUZIONE DEI LAVORI (APPALTI INTEGRATI, PROJECT FINANCING E CONCESSIONI DI LAVORI)

Continua a flettere sensibilmente il numero di gare riguardanti gli appalti integrati di servizi di ingegneria e lavori: nel 2014 sono state bandite 1.157 gare di questo tipo, contro le 1.184 del 2013, mentre nel 2010 erano circa 1.700.

Così come per i bandi di soli servizi, gli enti locali si confermano i principali “promotori” di gare di questo tipo, avendo pubblicato oltre il 56% dei bandi per appalti integrati e *project financing*.

Nell'89% dei casi si tratta di una procedura aperta e l'importo a base d'asta si aggira, in media, intorno ai 6milioni e mezzo di euro: a fronte infatti di un 45,7% di bandi in cui l'importo a base d'asta è compreso tra il milione di euro e i 5 milioni ed un ulteriore 19,2% che supera la soglia dei 5milioni di euro, si rileva anche uno 0,3% di bandi in cui la base di gara è addirittura inferiore ai 40mila euro e dunque affidabile direttamente senza la pubblicazione di un bando e un 2,3% con importo a base d'asta compreso tra i 40mila e i 100mila euro.

Nell'81% dei casi è prevista la selezione dell'aggiudicatario facendo ricorso al criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa*, mentre nel restante 19% viene utilizzato il *prezzo più basso*.

Relativamente ai bandi in cui il criterio di scelta è quello dell'*offerta economicamente più vantaggiosa*, è interessante notare come il peso attribuito ai diversi criteri di

valutazione varia sensibilmente da bando a bando: in media, ad esempio, vengono attribuiti all'**offerta tecnica** e a quella **economica** un fattore ponderale pari rispettivamente a 69/100 e a 25/100, ma si rileva un 5-6% di casi in cui il peso dell'**offerta tecnica** è inferiore a 50/100 e quello dell'**offerta economica** è superiore a 40/100.

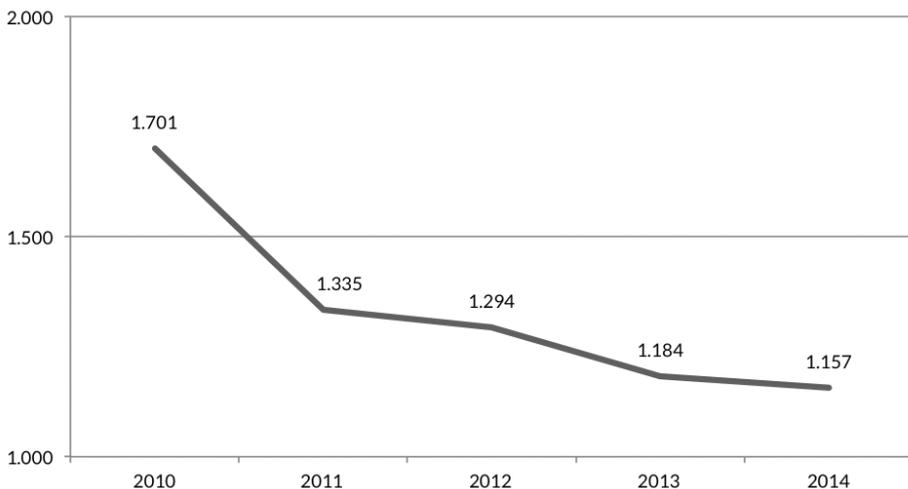
Nei casi in cui è prevista anche la **concessione**, le viene attribuito un valore ponderale pari in media a 11/100.

Per quanto concerne i requisiti richiesti alle imprese, in due terzi dei casi è richiesta l'attestazione SOA e il possesso dei requisiti attinenti alla progettazione, mentre nel 3,9% dei casi è sufficiente la sola attestazione SOA; in un ulteriore 0,3% è richiesto solo il possesso dei requisiti progettuali richiesti dal bando, indipendentemente dal possesso o meno dell'attestazione SOA.

A livello regionale, la Campania si conferma al primo posto per somme stanziante: oltre 1 miliardo e 600mila euro, circa il doppio di quanto stanziato in Calabria che si rivela la seconda regione per importi messi a gara per appalti di progettazione ed esecuzione.

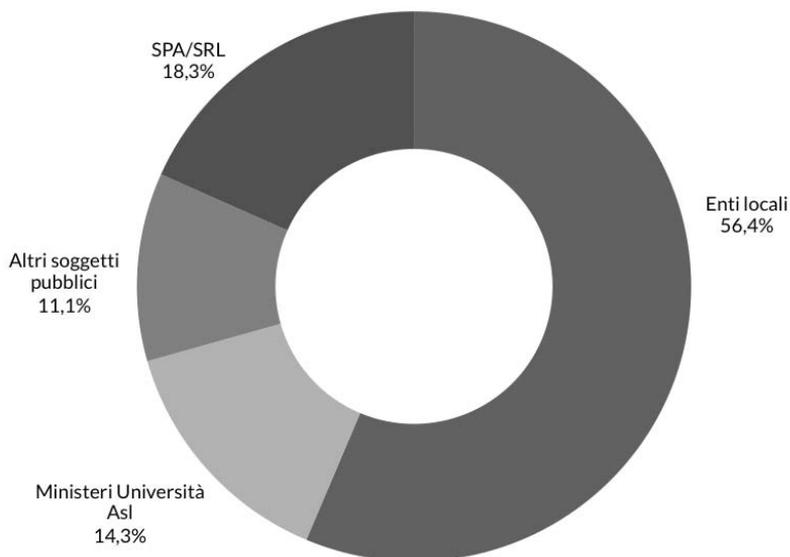
Le gare prevedono oltre alle varie fasi di progettazione e all'esecuzione dei lavori anche altri servizi: nel 16,1% dei casi viene offerto anche il **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione**, mentre la **direzione lavori** o il **coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione** sono comprese nei servizi oggetto di gara solo nel 2,6-2,7% dei casi.

**Fig. 23** Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione. Serie 2010-2014. (v.a.)



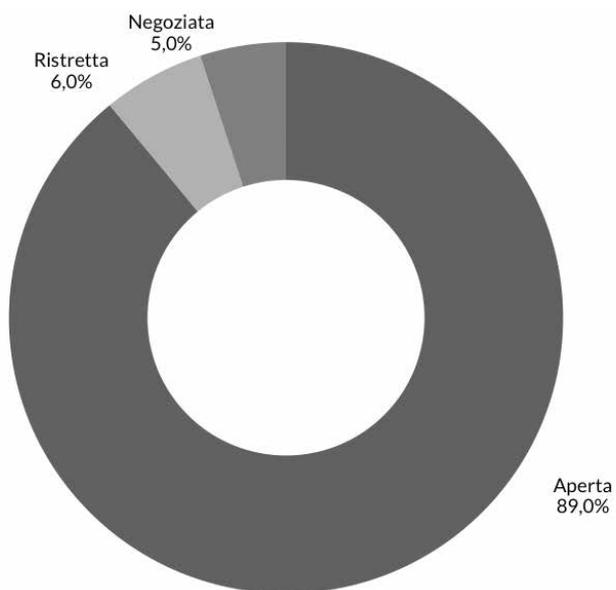
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2014

**Fig. 24 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori per ente appaltante. Anno 2014**

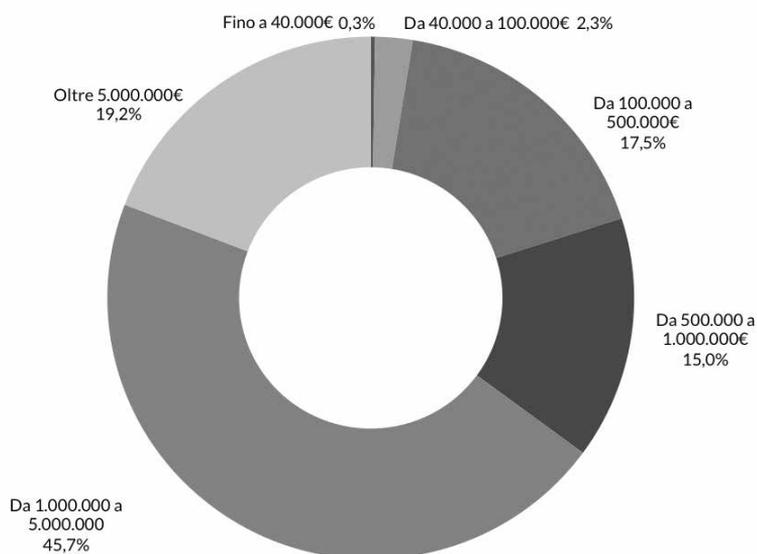


Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 25 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori per procedura adottata. Anno 2014**

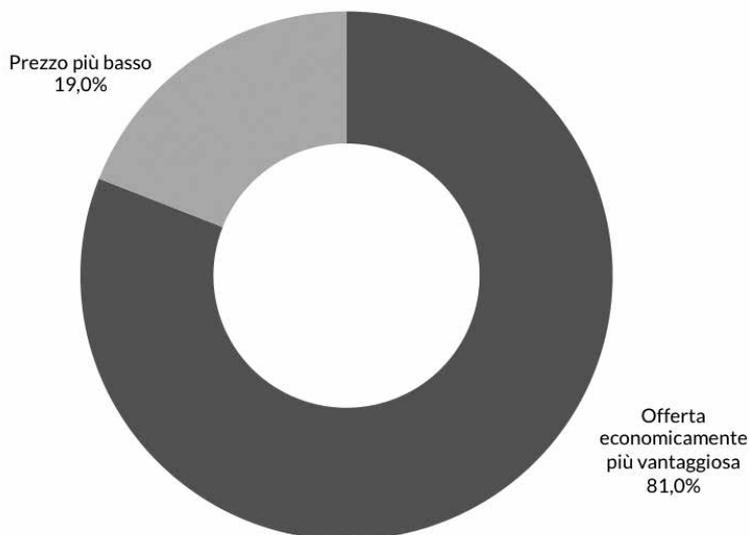


Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 26 Importo\* a base d'asta dei bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori. Anno 2014**

(\*) Sono stati considerati solo i bandi in cui era indicato il valore dell'importo complessivo dei lavori

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 27 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori per criterio di aggiudicazione. Anno 2014**

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tab. 7 Il peso attribuito alle diverse componenti dell'offerta nei bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori \*\***

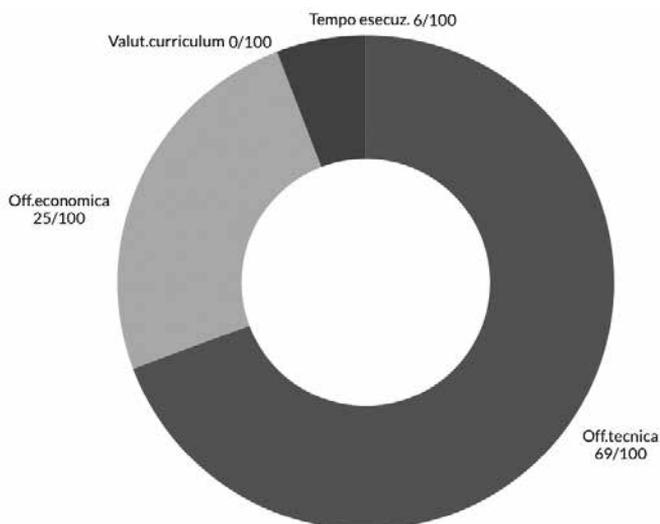
<b>Peso offerta tecnica</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
Da 1 a 30	5	0,8
Da 30 a 40	12	1,9
Da 40 a 50	15	2,4
Da 50 a 60	79	12,7
Da 60 a 70	294	47,4
Oltre 70	215	34,7
<b>Totale</b>	<b>620</b>	<b>100,0</b>

<b>Peso offerta economica</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
Da 1 a 20	292	47,1
Da 20 a 30	215	34,7
Da 30 a 40	83	13,4
Da 40 a 50	16	2,6
Da 50 a 60	10	1,6
Oltre 60	4	0,6
<b>Totale</b>	<b>620</b>	<b>100,0</b>

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

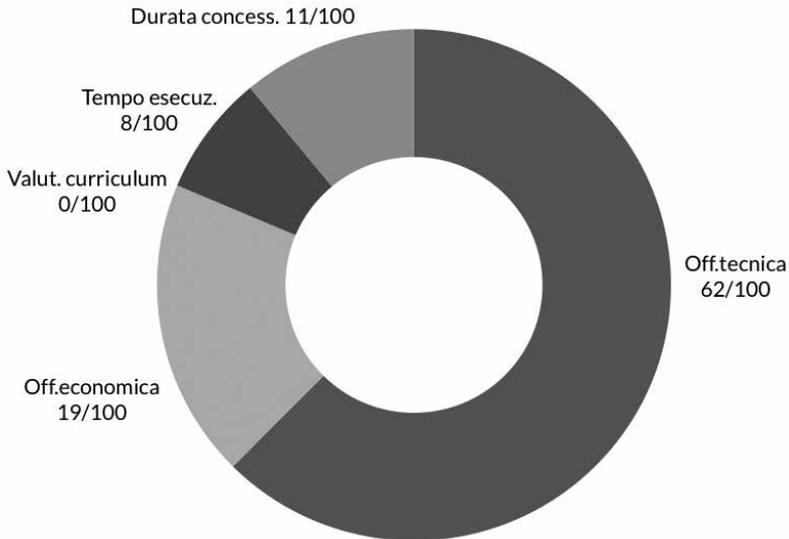
**Fig. 28 Il peso attribuito alle diverse componenti dell'offerta nei bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori \*\*, Anno 2014**



[\*\*] Sono stati considerati solo i bandi che utilizzano il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

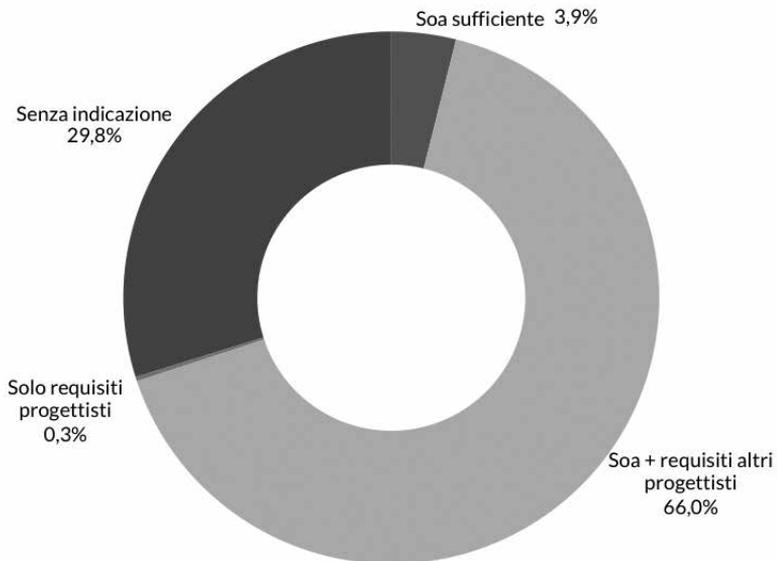
**Fig. 29 Il peso attribuito alle diverse componenti dell'offerta nei bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori \*\* (bandi con concessione). Anno 2014**



[\*\*] Sono stati considerati solo i bandi che utilizzano il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 30 Richiesta dei requisiti per la progettazione nei bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori. Anno 2014**



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 31 Importi a base d'asta offerti nei bandi di gara per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori. Anno 2014**



*N.B. non sono compresi 343mln di € circa per bandi che coinvolgevano più regioni*

*Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Informat/CNI, 2014*

**Tab. 8 Incarichi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione e dalla esecuzione offerti nei bandi di gara per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori. Anno 2013**

	V.A.	%
Coordinamento sicurezza progettazione	186	16,1
Direzione lavori	31	2,7
Coordinamento sicurezza esecuzione	30	2,6
Misure e contabilità	14	1,2
Concessione	9	0,8
Collaudo tecnico amministrativo.	1	0,1
Consulenza tecnica	1	0,1
<b>Totale</b>	<b>1.157</b>	<b>(*)</b>

*\* Il totale può essere diverso da cento poiché un singolo bando può comprendere più incarichi*

*Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014*

# GLI ESITI DEI BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA CON ESECUZIONE DEI LAVORI

La contrazione delle gare con esecuzione, i cosiddetti **appalti integrati** o quelli in **project financing**, si evince anche analizzando i dati relativi alle aggiudicazioni: nel 2014 sono state 515, contro le 593 dell'anno precedente.

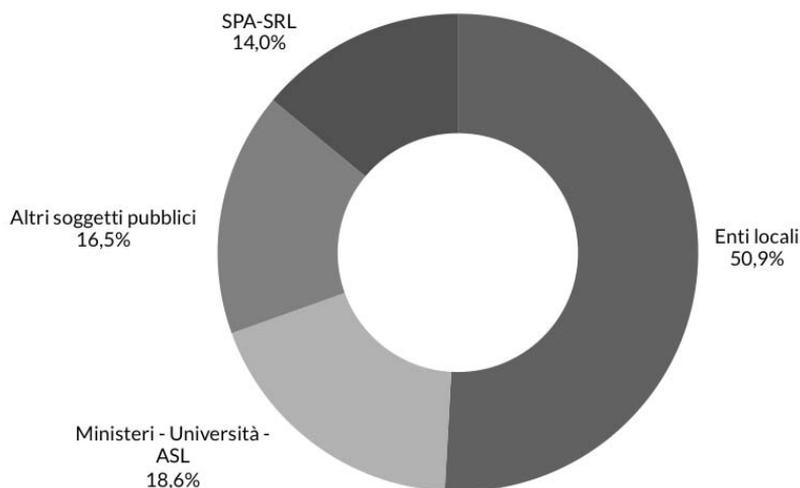
Nella metà dei casi si è trattato di gare aggiudicate da enti locali ed è stata utilizzata per lo più una procedura aperta (85,4% di tutte le gare) in cui la selezione del contraente è avvenuta utilizzando in larga parte il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** (76,7%).

In circa 6 casi su 10 si è trattato di gare in cui l'importo di aggiudicazione ha superato il milione di euro (nel 20,2% delle aggiudicazioni si sono superati anche i 5 milioni di euro), ma si rileva anche un 4,1% di gare in cui l'importo di aggiudicazione è inferiore ai 100 mila euro. L'importo medio di aggiudicazione si aggira comunque intorno ai 6 milioni di euro.

Come facilmente prevedibile, gli appalti integrati ed in generale le gare in cui è prevista l'esecuzione delle opere sono per larghissima parte appannaggio delle società di ingegneria (87,7%) o dei consorzi (7,8%), mentre ai liberi professionisti, in società o in raggruppamenti temporanei resta solo un residuale 1,6%. In un simile contesto, non c'è dunque da meravigliarsi che questi ultimi riescano ad accedere solo allo 0,5% delle somme aggiudicate.

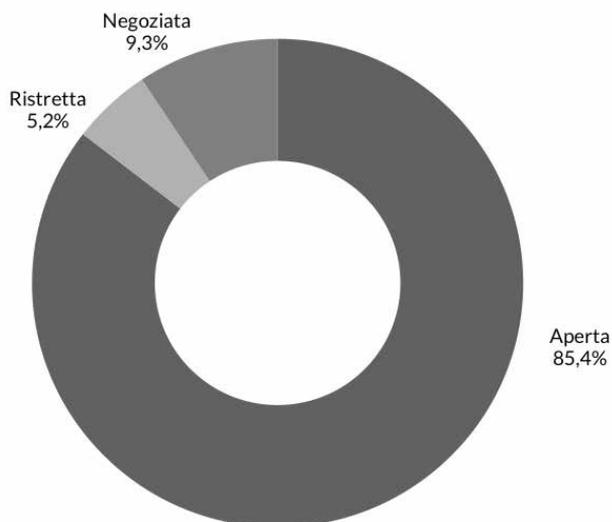
Rispetto all'importo posto a base d'asta, le gare di questo tipo vengono aggiudicate con un ribasso medio pari al 19,7%, ma si rileva un 20% di gare aggiudicate con ribassi superiori al 30%.

**Fig. 32 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicati per ente aggiudicatore. Anno 2014**



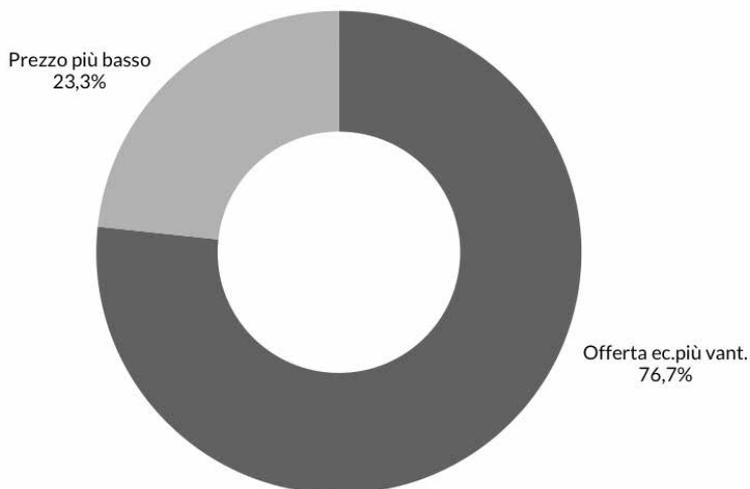
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Informat/CNI, 2014

**Fig. 33 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicati per tipologia di procedura. Anno 2014**



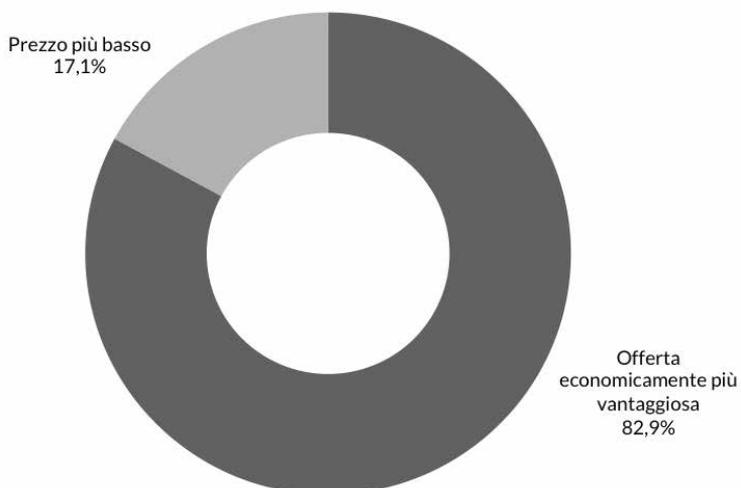
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Informat/CNI, 2014

**Fig. 34** Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicati per criterio utilizzato. Anno 2014



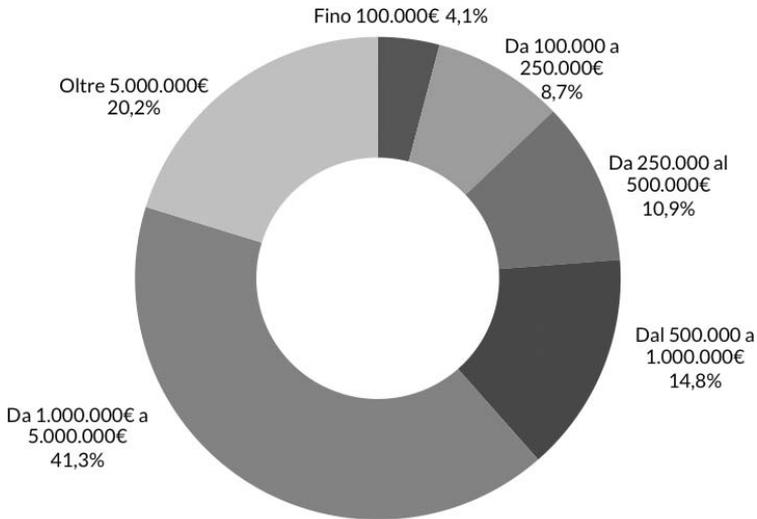
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 35** Ripartizione degli importi delle gare per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicate secondo il criterio di aggiudicazione\*. Anno 2014

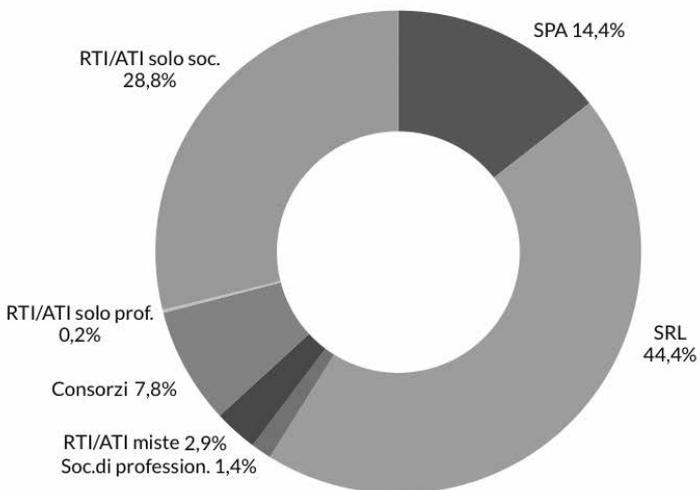


\* Sono comprese anche le gare in cui è stata effettuata una prima selezione sulla base del curriculum

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

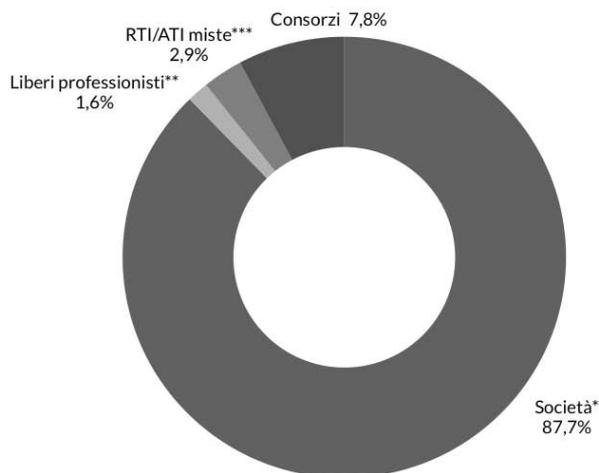
**Fig. 36** Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicati secondo la classe di importo di aggiudicazione. Anno 2014

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 37** Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicati secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2014

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 38 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicati secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2014**



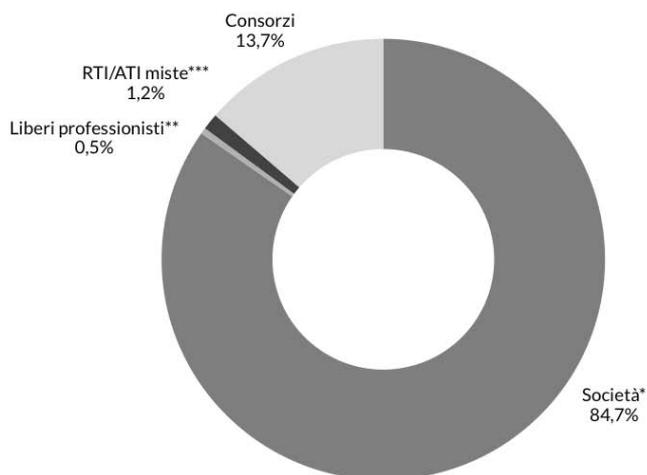
[\*] SPA, SRL, RTI/ATI tra società

[\*\*] Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

[\*\*\*] RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 39 Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2014**



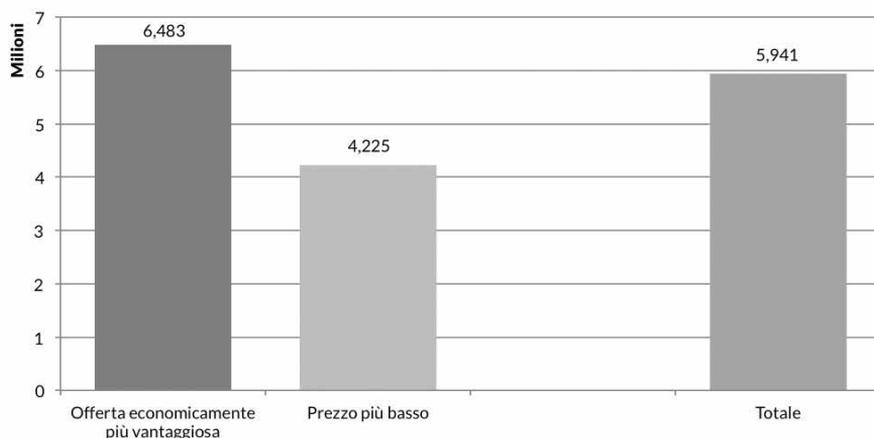
[\*] SPA, SRL, RTI/ATI tra società

[\*\*] Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

[\*\*\*] RTI/ATI composte da società e professionisti

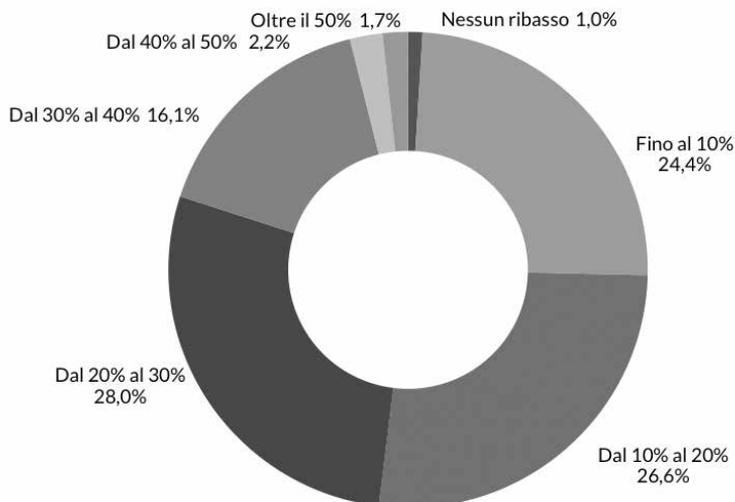
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 40** Importo medio di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori secondo il criterio di aggiudicazione (valori in milioni di euro). Anno 2014.



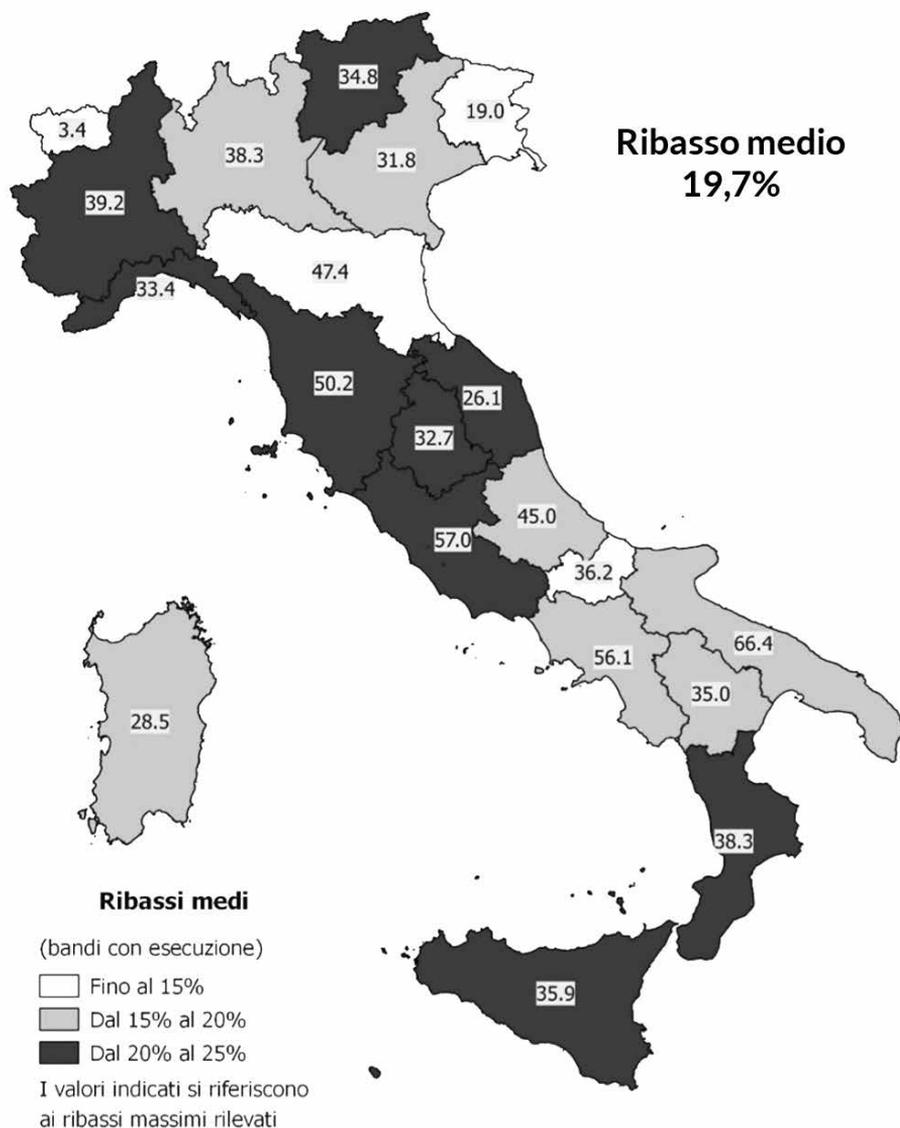
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 41** Classi di ribasso delle gare per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicate. Anno 2014



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 42** Ribasso medio<sup>(1)</sup> e massimo delle gare per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicate nel 2014 per regione.



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014



## I BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA ICT

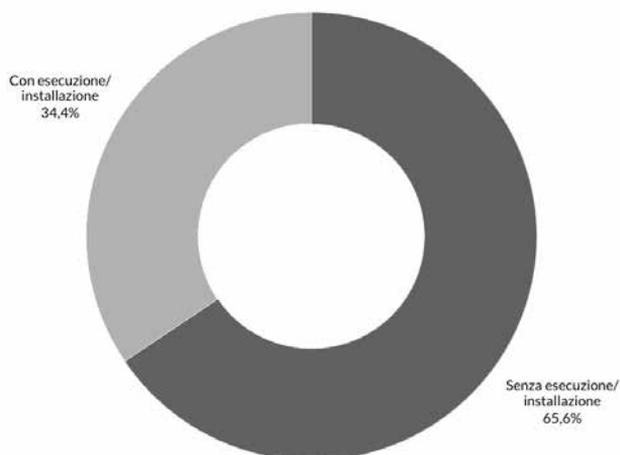
Dei 421 bandi pubblicati nel 2014 per servizi attinenti all'*Information technology*, circa un terzo prevedeva l'esecuzione e/o l'installazione. Si riduce drasticamente, rispetto alle altre tipologie di bandi, la quota di gare promosse dagli enti locali: solo il 31,6%.

Nell'83,6% dei casi è utilizzata una procedura aperta e nel 56,5% delle gare il criterio di selezione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

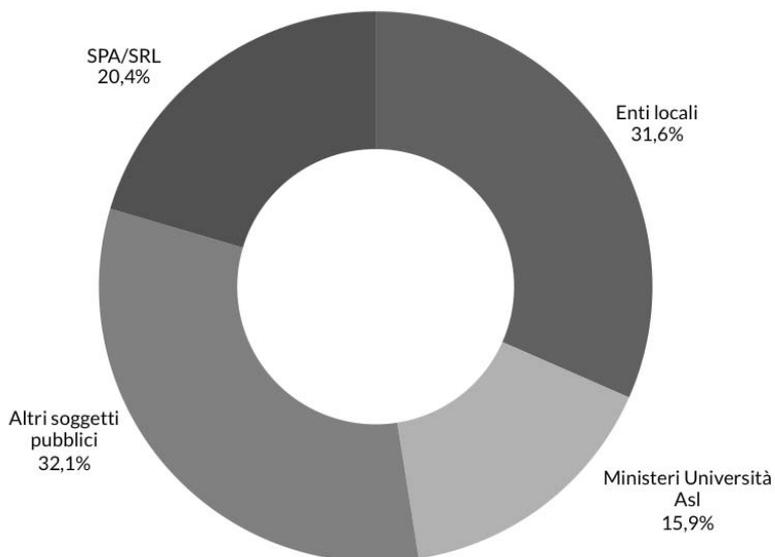
L'importo medio di queste gare supera i 2 milioni di euro, ma il quadro varia sensibilmente da gara a gara: se infatti il 18,4% delle gare ha un importo a base d'asta superiore al milione di euro, è pur vero che nel 38,8% dei casi l'importo a base di gara è inferiore ai 40 mila euro.

Il 30% delle somme messe a gara riguardano bandi pubblicati dalle stazioni appaltanti con sede nel Lazio, mentre un ulteriore 23,6% ha coinvolto amministrazioni pubbliche della Lombardia.

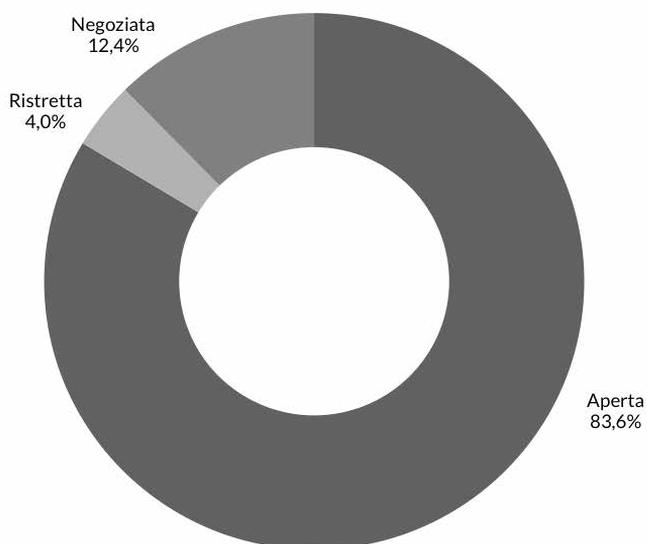
**Fig. 43** Bandi per servizi di ingegneria ICT per tipologia di appalto. Anno 2014



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

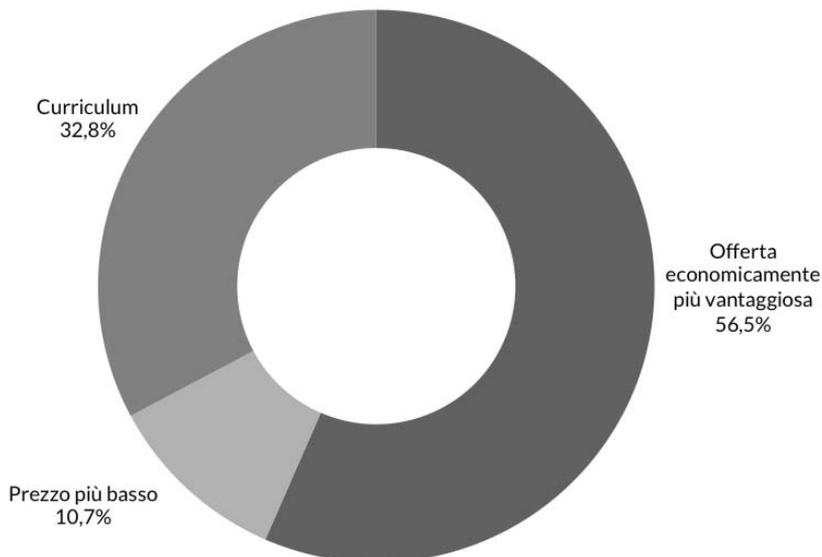
**Fig. 44 Bandi per servizi di ingegneria ICT per ente appaltante. Anno 2014**

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 45 Bandi per servizi di ingegneria ICT per procedura adottata. Anno 2014**

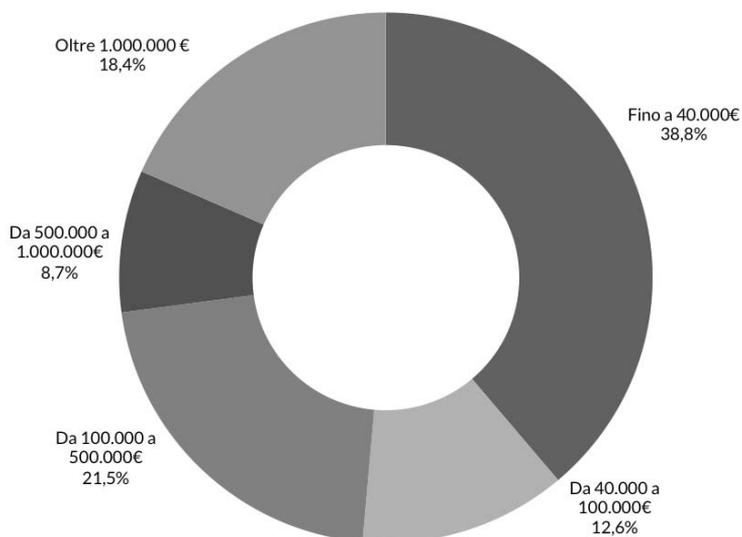
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 46 Bandi per servizi di ingegneria ICT per criterio di aggiudicazione. Anno 2014**



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

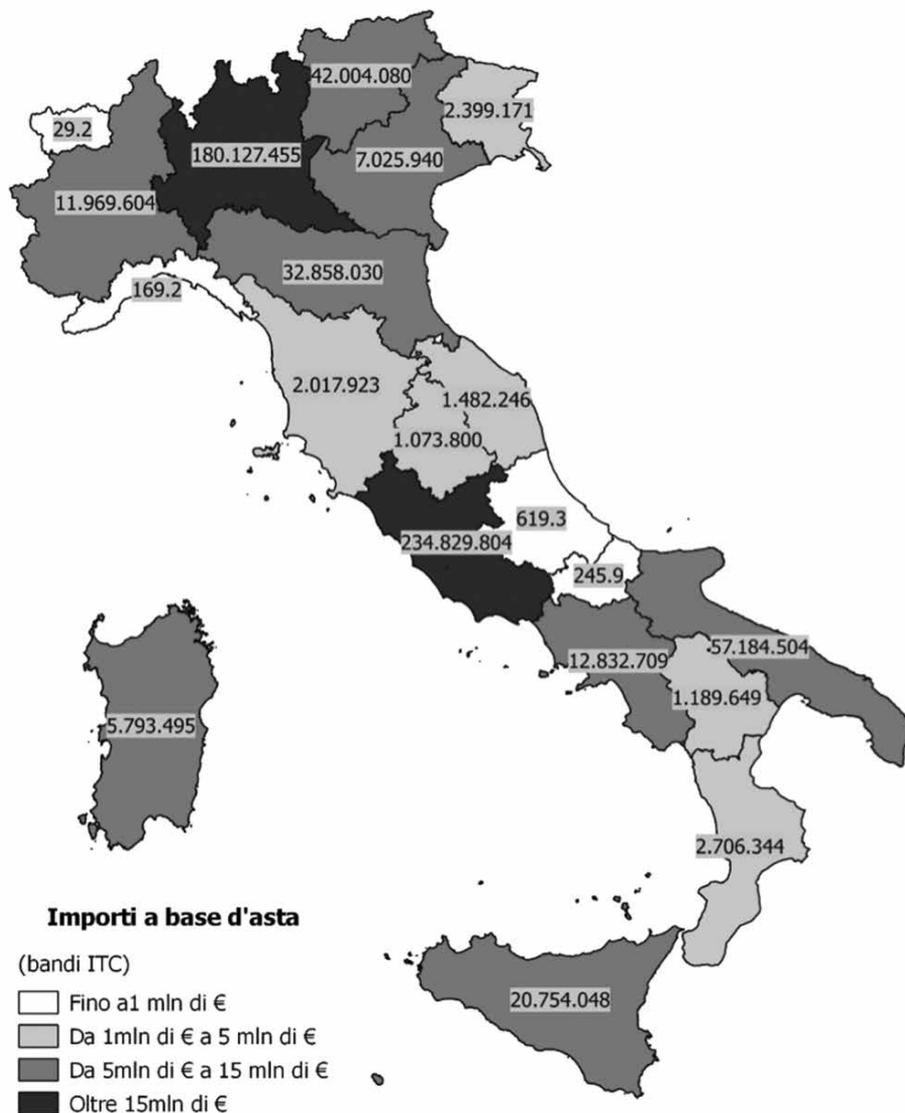
**Fig. 47 Importo\* a base d'asta dei bandi per servizi di ingegneria ICT dei lavori. Anno 2014**



[\*] Sono stati considerati solo i bandi in cui era indicato il valore dell'importo complessivo dei lavori

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 48 Importi a base d'asta offerti nei bandi di gara per servizi di ingegneria ICT. Anno 2014**



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

## GLI ESITI DEI BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA ICT

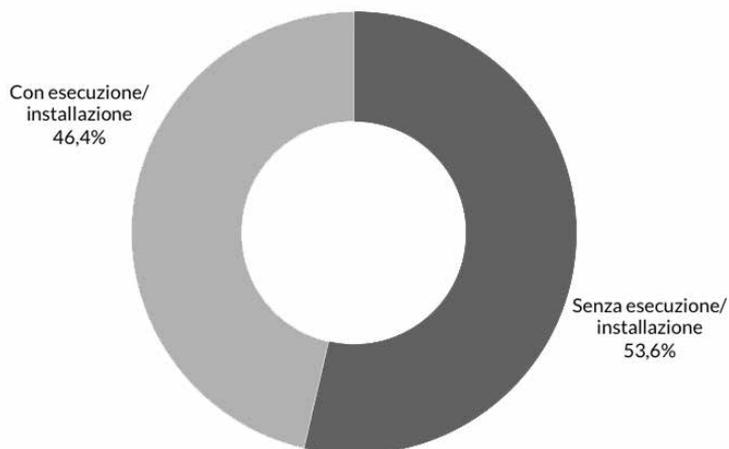
Nel 2014 sono state portate a termine 125 gare per lo svolgimento di servizi di ingegneria inerenti il settore ICT. Nel 53,6% dei casi era prevista l'esecuzione e/o l'installazione.

Le gare sono state aggiudicate con un ribasso medio del 20,7% e con un picco massimo del 67,5%.

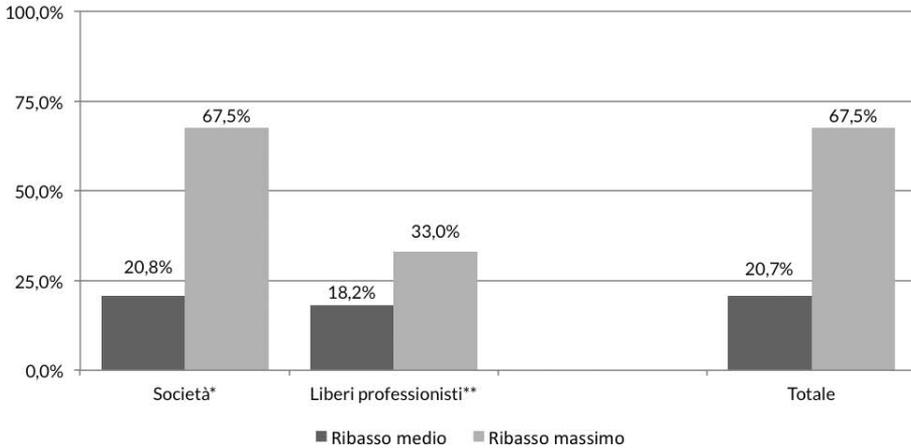
È, questo dell'ICT, un settore in cui i liberi professionisti, nelle loro diverse forme di aggregazione sono di fatto completamente esclusi dalle gare, ancor più che nei bandi con esecuzione dei lavori.

E anche laddove riuscissero ad aggiudicarsi qualche gara, gli importi sono ovviamente molto più bassi rispetto a quelli degli appalti affidati alle società: poco meno di 7.500 euro, laddove nelle gare "vinte" dalle società si supera, in media, abbondantemente il milione e mezzo di euro.

**Fig. 49 Bandi per servizi di ingegneria ICT aggiudicati per tipologia di appalto. Anno 2014**



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

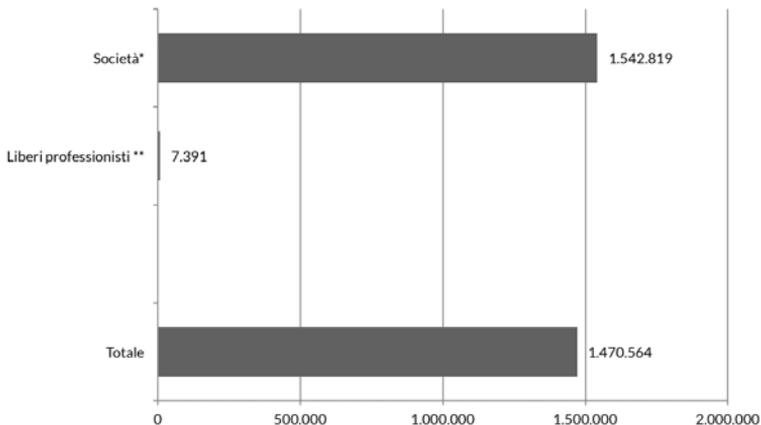
**Fig. 50** Ribasso medio e massimo delle gare per servizi di ingegneria ICT aggiudicate secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2014

[\*] SPA, SRL, RTI/ATI tra società

[\*\*] Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

[\*\*\*] RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Fig. 51** Importo medio di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria ICT aggiudicate

[\*] SPA, SRL, RTI/ATI tra società

[\*\*] Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

## I CONCORSI DI IDEE E DI PROGETTAZIONE

In uno scenario in cui il settore delle opere pubbliche sembra essersi rimesso in moto, stonano non poco i risultati che emergono dall'analisi dei dati relativi ai concorsi di idee e di progettazione che proseguono, al contrario, la loro flessione: 126 nel 2014 contro i 167 del 2013 e i 229 del 2012.

Una progressiva contrazione che coinvolge ovviamente anche gli aspetti economici, con gli importi dei premi che continuano a ridursi da un anno all'altro senza soluzione di continuità: dai circa 5,4 milioni di euro disponibili nel 2010, si è scesi ai 2,4 milioni di euro nel 2013, fino ad arrivare al milione e 400mila euro del 2014.

Dopo il risultato positivo rilevato nel 2013, quando l'importo medio dei primi premi era passato da quasi 10mila euro dell'anno precedente a 12.662 euro, il 2014 fa registrare una brusca battuta d'arresto e l'importo medio del primo premio scende sotto i 9mila euro.

Lombardia e Trentino Alto Adige si confermano, insieme a Puglia e Campania le regioni in cui è stato bandito il numero più consistente di concorsi, sebbene, fatta eccezione per la Campania, si rilevi in tali regioni una diminuzione dei concorsi banditi.

**Tab. 9 Concorsi di idee e di progettazione per regione. Serie 2011-2014**

	2012		2013		2014		Var. 2013/14
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.
Valle d'Aosta	2	0,9	0	0,0	1	0,8	+1
Piemonte	12	5,2	5	3,0	6	4,8	+1
Lombardia	31	13,5	27	16,2	18	14,3	-9
Liguria	4	1,7	5	3,0			-5
Veneto	12	5,2	12	7,2	6	4,8	-6
Trentino Alto Adige	29	12,7	18	10,8	14	11,1	-4
Friuli Venezia Giulia	2	0,9	2	1,2	2	1,6	0
Emilia Romagna	28	12,2	10	6,0	3	2,4	-7
Toscana	10	4,4	13	7,8	8	6,3	-5
Marche	1	0,4	3	1,8	1	0,8	-2
Umbria	4	1,7	2	1,2	2	1,6	0
Lazio	14	6,1	13	7,8	8	6,3	-5
Abruzzo	7	3,1	5	3,0	5	4,0	0
Molise	1	0,4	1	0,6	3	2,4	+2
Campania	27	11,8	14	8,4	17	13,5	+3
Basilicata	8	3,5	2	1,2	1	0,8	-1
Puglia	13	5,7	16	9,6	13	10,3	-3
Calabria	4	1,7	6	3,6	4	3,2	-2
Sicilia	14	6,1	6	3,6	6	4,8	0
Sardegna	6	2,6	6	3,6	7	5,6	+1
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>100,0</b>	<b>*167</b>	<b>100,0</b>	<b>**126</b>	<b>100,0</b>	<b>-41</b>

\* È compreso anche un concorso rivolto ai professionisti italiani per un progetto in Vietnam

\*\* È compreso anche un concorso rivolto ai professionisti in regioni diverse

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tab. 10 Importo dei premi nei concorsi di idee e progettazione. Anno 2014**

	N	Minimo	Massimo	Somma	Media
I premio	106	500	65.000	928.418	8.759
II premio	106	-	23.000	315.650	2.978
III premio	106	-	12.000	182.450	1.721

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

# NOTA METODOLOGICA

La presente indagine si basa sui bandi di gara per i servizi di ingegneria riportati nella banca dati di Infordat<sup>12</sup>, con cui il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha stabilito un rapporto di collaborazione a beneficio degli iscritti all'Ordine degli ingegneri.

Più specificatamente i bandi di gara vengono rilevati quotidianamente e, mediante un attento esame del testo del bando, vengono estratte le informazioni che una volta elaborate forniscono i risultati illustrati in questa indagine.

Dei bandi presenti nella banca dati Infordat, vengono analizzati solo quelli della categoria "**Progettazione**", con qualche limitazione: non vengono infatti presi in esame i bandi di gare inerenti gli "**arredi interni**".

- Vengono inoltre esclusi dalla rilevazione i bandi di gara aventi come oggetto:
- avviso indicativo di **project financing**;
- bandi di gara destinati a figure professionali diverse da quelle di **ingegnere e architetto** (ad es. consulenza legale, ecc.).

---

<sup>12</sup> Azienda specializzata nelle gare d'Appalto pubbliche, che si occupa giornalmente di monitorare e reperire tutte le gare d'appalto, anche di piccolo importo, di qualunque settore e categoria (Lavori, Forniture, Servizi e Progettazione), reperite sull'intero territorio nazionale utilizzando diverse fonti.



## PUBBLICAZIONI DEL CENTRO STUDI DEL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

- No. 1 / 1999 Piano di attività - triennio 1999 - 2002
- No. 2 / 1999 La via dell'etica applicata, ossia delle politiche di prevenzione: una scelta cruciale per l'ordine degli ingegneri
- No. 3 / 1999 Monitoraggio sull'applicazione della direttiva di tariffa relativa al d. Lgs. 494/96 In tema di sicurezza nei cantieri
- No. 4 / 2000 La dichiarazione di inizio attività - il quadro normativo e giurisprudenziale
- No. 5 / 2000 L'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici - organi, poteri e attività
- No. 6 / 2000 Le ipotesi di riforma delle professioni intellettuali
- No. 7 / 2000 Le strutture societarie per lo svolgimento delle attività di progettazione - il quadro normativo e giurisprudenziale
- No. 8 / 2000 Le tariffe professionali - il quadro giurisprudenziale in Italia e in Europa
- No. 9 / 2000 Le assunzioni di diplomati e laureati in ingegneria in Italia
- No. 10/2000 Il ruolo degli ingegneri per la sicurezza
- No. 11/2000 Il nuovo regolamento generale dei lavori pubblici. Un confronto con il passato
- No. 12/2000 Il nuovo capitolato generale dei lavori pubblici
- No. 13/2000 Il responsabile del procedimento - inquadramento, compiti e retribuzione
- No. 14/2000 Il mercato dei servizi di ingegneria. Analisi economica e comparativa del settore delle costruzioni - parte prima
- No. 15/2000 Il mercato dei servizi di ingegneria. Indagine sugli ingegneri che svolgono attività professionale - Parte seconda
- No. 16/2000 La professione di ingegnere in Europa, Canada e Stati Uniti. I sistemi nazionali e la loro evoluzione nell'epoca della globalizzazione
- No. 17/2000 L'intervento delle regioni in materia di dichiarazione di inizio attività
- No. 18/2000 Opportunità e strumenti di comunicazione pubblicitaria per i professionisti in Italia
- No. 19/2000 I profili di responsabilità giuridica dell'ingegnere - sicurezza sul lavoro, sicurezza nei cantieri, appalti pubblici, dichiarazione di inizio attività
- No. 20/2001 Spazi e opportunità di intervento per le amministrazioni regionali in materia di lavori pubblici

- No. 21/2001 Imposte e contributi sociali a carico dei professionisti nei principali paesi europei
- No. 22/2001 Le tariffe relative al d.Lgs 494/96. Un'analisi provinciale
- No. 23/2001 Le nuove regole dei lavori pubblici. Dal contratto al collaudo: contestazioni, eccezioni, riserve e responsabilità
- No. 24/2001 L'evoluzione dell'ingegneria in Italia e in Europa
- No. 25/2001 La riforma dei percorsi universitari in ingegneria in Italia
- No. 26/2001 Formazione e accesso alla professione di ingegnere in Italia
- No. 27/2001 Le strutture societarie per lo svolgimento delle attività professionali in Europa
- No. 28/2001 La direzione dei lavori nell'appalto di opere pubbliche
- No. 29/2001 Analisi delle pronunce dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici. Febbraio 2000 - marzo 2001
- No. 30/2001 Osservazioni sul D.P.R. 328/2001
- No. 31/2001 La copertura assicurativa del progettista. Quadro normativo e caratteristiche dell'offerta
- No. 32/2001 Qualificazione e formazione continua degli ingegneri in Europa e Nord America
- No. 33/2001 Le verifiche sui progetti di opere pubbliche. Il quadro normativo in Europa
- No. 34/2001 L'ingegneria Italiana tra nuove specializzazioni e antichi valori
- No. 35/2001 La domanda di competenze d'ingegneria in Italia. Anno 2001
- No. 36/2001 Il mercato dei servizi di ingegneria. Evoluzione e tendenze nel settore delle costruzioni
- No. 37/2002 Il riparto delle competenze normative in materia di professioni. Stato, Regioni, Ordini
- No. 38/2002 Note alla rassegna stampa 2001
- No. 39/2002 Ipotesi per la determinazione di un modello di stima basato sul costo minimo delle prestazioni professionali in ingegneria
- No. 40/2002 Tariffe professionali e disciplina della concorrenza
- No. 41/2002 Ipotesi per una revisione dei meccanismi elettorali per le rappresentanze dell'Ordine degli ingegneri
- No. 42/2002 Installare il Sistema Qualità negli studi di ingegneria. Un sussidiario per l'applicazione guidata di ISO 9000:2000 - volume I
- No. 43/2002 Installare il Sistema Qualità negli studi di ingegneria. Un sussidiario per l'applicazione guidata di ISO 9000:2000 - volume II
- No. 44/2002 La remunerazione delle prestazioni professionali di ingegneria in Europa. Analisi e confronti
- No. 45/2002 L'accesso all'Ordine degli ingegneri dopo il D.P.R. 328/2001
- No. 46/2002 La domanda di competenze d'ingegneria in Italia. Anno 2002

- No. 47/2003 Imposte e struttura organizzativa dell'attività professionale in Europa
- No. 48/2003 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2002
- No. 49/2003 Le nuove regole in materia di progettazione delle opere pubbliche. Tariffe, prestazioni gratuite, consorzi stabili e appalto integrato
- No. 50/2003 La riforma del sistema universitario nel contesto delle Facoltà di Ingegneria
- No. 51/2003 Una cornice di riferimento per una tariffa professionale degli ingegneri dell'informazione
- No. 52/2003 La possibile "terza via" alla mobilità intersettoriale degli ingegneri in Italia
- No. 53/2003 Il Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità. Analisi e commenti
- No. 54/2003 Il tortuoso cammino verso la qualità delle opere pubbliche in Italia
- No. 55/2003 La disciplina dei titoli abilitativi secondo il Testo Unico in materia di edilizia
- No. 56/2003 La sicurezza nei cantieri dopo il decreto legislativo 494/96
- No. 57/2003 Analisi delle pronunce dell'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici. Aprile 2001- dicembre 2002
- No. 58/2003 Le competenze professionali degli ingegneri secondo il D.P.R. 328/2001
- No. 59/2003 La domanda di competenze d'ingegneria in Italia. Anno 2003
- No. 60/2004 La riforma del sistema universitario nel contesto delle Facoltà di Ingegneria
- No. 61/2004 Identità e ruolo degli ingegneri dipendenti nella pubblica amministrazione che cambia
- No. 62/2004 Considerazioni e ipotesi su possibili strategie e azioni in materia di spc (sviluppo professionale continuo) degli iscritti all'ordine degli ingegneri
- No. 63/2004 Le regole della professione di ingegnere in Italia: elementi per orientare il processo di riforma
- No. 64/2004 Guida alla professione di ingegnere  
Volume I: profili civilistici, fiscali e previdenziali
- No. 65/2004 Guida alla professione di ingegnere  
Volume II: urbanistica e pianificazione territoriale. Prima parte e seconda parte
- No. 66/2004 La normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica in Italia, Stati Uniti e Nuova Zelanda.  
Parte prima: profili giuridici  
Parte seconda: applicazioni e confronti
- No. 67/2004 Ipotesi e prospettive per la riorganizzazione territoriale dell'ordine degli Ingegneri
- No. 68/2004 Le assunzioni degli ingegneri in Italia. Anno 2004
- No. 69/2004 La direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi
- No. 70/2004 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2004
- No. 71/2004 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2004

- No. 72/2005 La verifica del progetto.  
Primi commenti allo schema di regolamento predisposto dalla Commissione ministeriale istituita dal vice ministro on. Ugo Martinat
- No. 73/2005 Guida alla professione di ingegnere - Volume III:  
Formazione, mercato del lavoro ed accesso all'albo
- No. 74/2005 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2004
- No. 75/2005 Le tariffe degli ingegneri ed i principi di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi
- No. 76/2005 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2005
- No. 77/2005 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2005
- No. 78/2005 Analisi di sicurezza della Tangenziale Est-Ovest di Napoli
- No. 79/2005 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2005
- No. 80/2005 Le competenze in materia di indagini geologiche e geotecniche e loro remunerazione in Italia ed Europa
- No. 81/2005 Appalti sotto soglia e contratti a termine. Le recenti modifiche alla legge quadro sui lavori pubblici
- No. 82/2005 Gli ingegneri e la sfida dell'innovazione
- No. 83/2005 Responsabilità e copertura assicurativa del progettista dipendente
- No. 84/2005 Guida alla professione di ingegnere - Volume IV:  
Le tariffe professionali e la loro applicazione
- No. 85/2005 D.M. 14 Settembre 2005 Norme tecniche per le costruzioni.  
Comparazioni, analisi e commenti
- No. 86/2005 Il contributo al reddito e all'occupazione dei servizi di ingegneria
- No. 87/2006 Guida alla professione di ingegnere - Volume V:  
Le norme in materia di edilizia
- No. 88/2006 Analisi di sicurezza della ex s.S. 511 "Anagnina"
- No. 89/2006 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2006
- No. 90/2006 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2006
- No. 91/2006 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2005
- No. 92/2006 Guida alla professione di ingegnere - Volume VI:  
La valutazione di impatto ambientale (via) e la valutazione ambientale strategica (VAS)
- No. 93/2006 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2006
- No. 94/2007 La Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali
- No. 95/2007 Guida alla professione di ingegnere - Volume VII:  
La disciplina dei contratti pubblici
- No. 96/2007 Criticità della sicurezza nei cantieri. Norme a tutela della vita dei lavoratori
- No. 97/2007 Gli incentivi per la progettazione interna dei lavori pubblici

- No. 98/2007 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2007
- No. 99/2007 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2007
- No.100/2007 Guida alla professione di ingegnere - Volume VIII:  
Il collaudo: nozione, adempimenti e responsabilità
- No.101/2008 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2006
- No.102/2008 Energia e ambiente. Una nuova strategia per l'Italia
- No.103/2008 Le competenze professionali degli ingegneri *iuniores*
- No.104/2008 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2007
- No.105/2008 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2008
- No.106/2008 Note e commenti al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 22 Gennaio 2008, n. 37
- No.107/2008 La sicurezza nel settore delle costruzioni.  
Analisi dei dati e confronti internazionali
- No.108/2008 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2008
- no.109/2008 Monitoraggio sui bandi di progettazione. Luglio-dicembre 2008
- No.110/2009 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anni 2007-2008
- No.111/2009 L'abolizione del valore legale del titolo di studio. Inquadramento e possibili
- No.112/2009 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2008
- No.113/2009 L'attualità delle tariffe professionali per le prestazioni d'ingegneria. I contenuti del nuovo *honorarordnung für architekten und ingenieure - hoai*
- No.114/2009 L'indagine conoscitiva riguardante il settore degli Ordini professionali (Ic34) predisposta dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.  
Analisi e commenti
- No.115/2009 La sicurezza nel settore delle costruzioni.  
Analisi dei dati e confronti internazionali. Anno 2009
- No.116/2009 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2009
- No.117/2009 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2009
- No.118/2010 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anni 2008-2009
- No.119/2010 Monitoraggio sui bandi di progettazione. Anno 2009
- No.120/2010 La libera prestazione di servizi e l'attività professionale in regime di stabilimento a seguito del D.Lgs. 26 Marzo 2010, n. 59
- No.121/2010 L'inattendibilità dell'indicatore di intensità della regolamentazione della professione di ingegnere elaborato dall'Ocse. La regolamentazione della professione di ingegnere negli Stati Uniti no.122/2010
- No.122/2010 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2010
- No.123/2011 Monitoraggio sui bandi di progettazione. Anno 2010
- No.124/2011 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anni 2009-2010
- No.125/2011 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2010

- No.126/2011 Il sistema di aggiudicazione dei bandi pubblici per i servizi d'ingegneria e architettura negli Stati Uniti
- No.127/2011 La sicurezza delle reti e dei sistemi informativi:  
il ruolo degli ingegneri dell'informazione
- No.128/2011 Ingegneri 2020: le nuove sfide professionali nelle energie rinnovabili,  
efficienza energetica, mobilità sostenibile
- No.129/2011 L'anomalia dei corsi di laurea in ingegneria attivati dalle università telematiche
- No.130/2011 Professionisti e società nel comparto dell'*engineering*
- No.131/2011 Monitoraggio sui bandi di progettazione. Anno 2011
- No.132/2012 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2011
- No.133/2012 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2011
- No.134/2012 L'assicurazione professionale dell'ingegnere
- No.135/2012 Disciplinari-tipo e mansionari per le prestazioni professionali dell'ingegnere  
(Committenti pubblici e privati)
- No.136/2012 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anni 2009-2010
- No. 137/2012 Monitoraggio sui bandi di progettazione. Anno 2011
- No. 138/2013 La formazione degli ingegneri. Anno 2012
- No. 139/2013 Per il rilancio del paese:  
sussidiarietà e semplificazioni
- No. 140/2013 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2012
- No. 141/2013 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2011 - 2012
- No. 142/2014 Reti urbane di trasporto:  
Linee Guida per l'analisi e il progetto 3 x 46
- No. 143/2014 Monitoraggio sui bandi per i servizi di ingegneria. Anno 2013
- No. 144/2014 Gli ingegneri che svolgono attività di lavoro dipendente in Italia
- No. 145/2014 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2013
- No. 146/2014 Analisi sistema ordinistico - internazionalizzazione
- No. 147/2014 Futuro dell'industria siderurgica
- No. 148/2014 Linea Guida sulla «Certificazione degli organismi professionali secondo il  
sistema di gestione qualità della norma ISO 9001:2008»
- No. 149/2014 La formazione degli ingegneri. Anno 2013
- No. 150/2014 Esercizio della formazione di ingegnere e formazione universitaria:  
un legame da rinsaldare
- No. 151/2015 Il mercato dei servizi di ingegneria 2012-2013 e stime 2014
- No. 152/2015 Opere Pubbliche. Criticità e prospettive nello scenario europeo
- No. 153/2015 La formazione degli ingegneri. Anno 2014



Finito di stampare a ottobre 2015  
presso Arti Grafiche Boccia Spa  
Via Tiberio Claudio Felice, 7  
Salerno